(ORE 14) **ULTIMA EDIZIONE** (6 pagine, L. 20) NUOVA (6 pagine, L. 20) **ULTIMA EDIZIONE** (ORE 14)

TORINO
Anno IV - Num. 161
via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI' 10-11 Luglio 1950
L. 20 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 80-990, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 150 (festivi 180). Annunci finanz. e legali L. 180. Necrologie L. 90 (diritto fisso per adesione L. 900). Echi cronaca e spett. L. 200 (festivi 300) la linea. Pubblic. econom.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia anno L. 8750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. - Estero: anno L. 5600, semestre L. 2845, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Primi morti inglesi in Corea: sei sull'incrociatore "Jamaica"

Ordine all'aviazione americana: bombardare con qualsiasi tempo

Le superfortezze volanti impiegate in massa per rallentare l'avanzata nordista - I primi carri armati statunitensi intervengono nella battaglia - Sbarco dei "rossi" alle spalle dell'ala sinistra di Mac Arthur?

TOKIO, lunedì sera.

Il tenente generale George E. Stratemeyer, comandante delle forze aeree americane nell'Estremo Oriente, ha dato ordine di eseguire bombardamenti per 24 ore consecutive su tutti gli obbiettivi militari, qualunque siano le condizioni atmosferiche.

Le difficoltà incontrate dagli aerei americani sono dovute soprattutto al maltempo e alla controaerea. Scarsa la attività dell'aviazione rossa, mentre non esistono prove della partecipazione di piloti sovietici alle azioni aeree dei nordisti.

Stratemeyer ha pure affermato che i piloti nordisti sono ottimi combattenti e che i loro apparecchi possono essere paragonati ai «Mustang» statunitensi usati durante la guerra. Egli ha rivelato inoltre che gli americani hanno in Corea tre gruppi di superfortezze «B. 29», impiegate in massa per arginare e contenere l'avanzata delle colonne comuniste.

Esse si trovano ora a solo più 30 chilometri da Taejon, capitale provvisoria della Corea meridionale, e centro della resistenza sudista. Nel tentativo di fermarle, le «superfortezze» americane si sono abbassate ad appena 600 metri dal suolo per scaricare le loro bombe sulle colonne corazzate in marcia e per arrestare l'afflusso dei rifornimenti alle forze comuniste spintesi fino a Chochiwon, importante nodo ferroviario e stradale.

Tuttavia, nonostante il terrificante bombardamento, i mitragliamenti con proiettili normali e con razzi, i coreani comunisti hanno proseguito l'avanzata sulla strada principale verso Taejon, superando una serie di piccoli avamposti americani.

Solo nella giornata di oggi la marcia dei «rossi» verso sud ha subìto una pausa sul nuovo fronte sotto Chonan, e la prima linea non ha subìto notevoli spostamenti.

Nelle prime ore di stamane il generale Mac Arthur ha lanciato nella battaglia, per la prima volta, i suoi carri armati per quanto in numero limitato. Le ultime notizie ufficiali recano che 40 carri comunisti sono stati distrutti, per quanto non precisino dove, ma che tuttavia «l'offensiva nordista non è stata arrestata».

Al Quartiere Generale di Tokio si informa pure che un battaglione quasi completo di truppe nordiste è stato distrutto insieme a sei carri armati con azioni dell'aviazione statunitense.

Il comunicato diffuso da Mac Arthur nel primo pomeriggio, però, annunciava che il ritmo delle operazioni ha subìto un rallentamento poichè i nordisti, dopo gli attacchi di ieri, risentono di notevoli difficoltà nel campo delle comunicazioni. Essi continuano, nondimeno, ad esercitare la loro pressione nel settore a sud di Chonan dove sono presenti quattro divisioni, mentre altre due divisioni nordiste operano attualmente nel corridoio centrale da Wongju a Chungju.

Alle operazioni aeree di ieri hanno preso parte 136 caccia e 17 bombardieri «B. 26» i quali hanno distrutto o danneggiato 36 carri armati, 51 autocarri e due locomotive dei nordisti. Nel settore di Samchok, cinque carri armati e cinque autocarri nemici sono stati distrutti col lancio di speciali bombe incendiarie. Vari ponti, fra cui l'unico che ancora rimaneva sul fiume Han nei pressi di Seul, sono stati distrutti.

Per la prima volta contro i carri armati nemici è stato usato il «Napalm» (gelatina di benzina), con notevole successo, presso Samchok. Tale prodotto è stato anche usato contro la colonna avanzante sulla strada Suwon-Chonan, ma si ignorano i risultati definitivi della operazione.

Dopo che il battaglione, rimasto accerchiato due giorni fa fra Shonan e Osan è riuscito a liberarsi e raggiungere il grosso, secondo notizie sommarie giunte nel pomeriggio di oggi al Quartier Generale di Tokio un altro battaglione americano è stato isolato dal resto delle forze statunitensi, in seguito a una manovra compiuta dalle truppe nordiste a sud di Chonan, e non se ne hanno notizie.

La notizia più importante della giornata, per quanto non ufficiale è che i nordisti avrebbero effettuato uno sbarco nella baia di Assanman ed avanzerebbero verso sud-est in un movimento aggirante contro l'ala sinistra americana. Violenti combattimenti sarebbero in corso in questo settore; però si ritiene che i bombardamenti intensi ed ininterrotti dell'aviazione americana riusciranno ad arrestare l'avanzata nemica.

La baia di Assanman si trova sulla costa occidentale coreana circa 70 chilometri a sud di Port Inchon. Il fondo della baia giunge fino ad occidente di Chonan.

Invece nella giornata di ieri sulla costa orientale i movimenti di fanteria e di carri armati nordisti nella regione di Kangnung e Samchok erano stati fermati dai bombardamenti navali ed aerei delle unità inglesi e americane. Una colonna nemica composta di 180 uomini ha occupato Uichin, sulla costa orientale, nei pressi della cui località si segnalano scontri con i guerriglieri.

«Le continue attività delle nostre forze aeree in questa area — conclude quindi il bollettino — dovrebbe ridurre l'attuale minaccia nemica di avanzata in direzione di Pusan o i movimenti nel corridoio verso Taejon».

In queste operazioni di bombardamento dal mare, le forze inglesi hanno subìto le prime perdite. Il Comando britannico informa che sei membri dell'equipaggio dell'incrociatore britannico «Jamaica» sono rimasti uccisi ieri nel cannoneggiamento della nave da parte delle batterie costiere nordiste, mentre i feriti sarebbero tre, di cui uno versa in gravi condizioni.

La presenza a Tokio del generale Shephero, comandante dei fucilieri americani del Pacifico, l'annunzio del prossimo arrivo dagli Stati Uniti di una Divisione di fucilieri destinati alla campagna coreana e la riunione — specie di consiglio di guerra — cui Mac Arthur ha convocato oggi al suo Quartier Generale di Tokio i principali capi militari, inducono gli osservatori a pensare alla possibilità di uno sbarco americano sulle coste della Corea.

Infatti è verosimile che ai fucilieri di marina venga affidato il compito di stabilire teste di ponte sulle coste della Corea.

Le rovine della stazione di Pyongtaek, a sud di Suwon, distrutta in seguito all'esplosione d'un treno sudista carico di munizioni, saltato in aria durante un bombardamento dei nordisti. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Almeno 150 le vittime del terremoto di Colombia

Cristobal, lunedì sera.

Una potente scossa tellurica ha sconvolto ieri tutta la regione colombiana nord-occidentale, vicina alla frontiera venezuelana, provocando un numero di vittime piuttosto rilevante. La città maggiormente colpita è quella di Arboleda, ch'è la seconda della Colombia. Sono state gravemente colpite dalla scossa anche Cucutilla, Caracare e Gramalote.

Il ministro degli Interni ha annunciato ufficialmente che i morti nel terremoto sono almeno 150 e che il governo sta inviando rifornimenti di viveri, medicinali e tende per i sinistrati.

Dimostrazione antileopoldista

Col Spaak in testa, oltre 70 mila antileopoldisti sono sfilati in corteo per le vie di Bruxelles al grido di «Abdicazione» e «Abbasso Leopoldo». Essi hanno manifestato la loro opposizione al ritorno al trono del re portando grossi ritratti del Principe reggente Carlo, del defunto Re Alberto e della regina Astrid. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Partono dalla California nuove truppe per Mac Arthur

Gli Stati Uniti in ansia per la sorte d'un battaglione che dopo due giorni ha rotto l'accerchiamento - Si prevede una lotta lunga e sanguinosa

Washington, lunedì sera.

Il «battaglione perduto», accerchiato nella notte fra venerdì e sabato fra Shonan e Osan, è stato già interamente distrutto o catturato? Per due giorni nessuno ha potuto dare una risposta all'angosciosa domanda.

L'aviazione aveva letteralmente coperto il cielo della regione senza poter scoprire il minimo segno dei cinquecento uomini, che ancora ieri sera trasmettevano deboli appelli radio, chiedendo l'immediato appoggio della loro arma aerea.

Truman, come tutti gli americani, ha voluto essere informato ora per ora delle ricerche, ma fino a questa notte non era giunta conferma dai rapporti sudisti, i quali dichiaravano che il battaglione resisteva ancora. Solo alle 3 di questa notte un comunicato di Mac Arthur ha annunciato che il battaglione era riuscito a rompere l'accerchiamento e a ricongiungersi con altre forze statunitensi.

E' stata la notizia più felice delle ultime 24 ore. Infatti i nordisti continuano ad avanzare e non più quattro, ma sei divisioni nordiste sono oggi segnalate per la prima volta sul fronte, e ciò confermerebbe che gli invasori dispongono di forze superiori a quelle previste e che posseggono sufficienti riserve per continuare ad imprimere un ritmo infernale alla loro avanzata.

Contro di essi Mac Arthur ha deciso improvvisamente di impiegare i suoi carri in una operazione, che dal punto di vista tattico o strategico dovrebbe essere sconsigliata. Probabilmente egli conta sul fatto che sono già sbarcate in Corea le unità d'una seconda divisione, la 25ª, coi suoi quattro battaglioni di carri da 45 tonnellate. Circa 35 mila americani sono così di fronte a 120 mila nordisti.

Fra una decina di giorni sbarcherà poi la divisione di fanteria di Marina già partita dalla California.

Il portavoce del ministero della Difesa ha poi annunciato stanotte, con un comunicato speciale diffuso interrompendo i programmi radio, che «in una settimana» i nordisti saranno fermati. Ma dove, si domanda il pubblico?

Come oggi scrive il maggior critico militare americano Hanson Baldwin, «la situazione può essere salvata solo accettando virilmente il fatto che gli Stati Uniti sono ormai impegnati in una guerra dura, lunga e sanguinosa» e che, per quanto sia per il momento «seria e persino precaria, non è però disperata», a patto che vengano impegnate «in massa» le forze indispensabili.

La conclusione alla quale giunge Baldwin è ormai condivisa anche da coloro, come il Presidente Truman ed il ministro della Difesa, Johnson, che speravano di mantenere il conflitto entro i limiti d'una operazione di polizia. E' quanto si sta facendo. Si può infatti preannunciare che vincendo la riluttanza a impegnare troppe forze alla periferia del mondo sovietico, l'Alto Comando americano ha già deciso di richiamare nel corso della settimana parecchie unità della Guardia Nazionale.

In due mesi gli Stati Uniti intendono aumentare ad almeno venti le undici divisioni ora esistenti.

Intanto diverse unità da combattimento della II, III e IV Armata hanno già ricevuto l'ordine di prepararsi per il trasferimento al Quartier Generale di Mac Arthur in Giappone. In precedenza erano state avvertite di tenersi pronte a partire «in un prossimo futuro» la II Divisione di fanteria di stanza a Fort Lewis e a Seattle, nello stato di Washington, e due unità di artiglieria contraerea. Il Dipartimento della Difesa ha pure annunciato che, oltre alla II Divisione, diverse altre unità di appoggio hanno ricevuto ordine di tenersi in grado di partire.

Si è appreso inoltre che reparti della I Divisione di fanteria di marina e del I Gruppo di marinai da sbarco aerotrasportati stanno attendendo l'ordine di muoversi dalla costa californiana per l'Estremo Oriente.

g. t.

Mosca sta riorganizzando gli eserciti dei paesi alleati

Concentramenti di truppe alla frontiera jugoslava: Belgrado denuncia "manovre provocatorie e aggressive" delle forze ungheresi, romene e bulgare

Vienna, lunedì sera.

Radio Belgrado ha comunicato ieri che le truppe di Bulgaria, Ungheria e Romania hanno iniziato manovre «aventi carattere provocatorio ed aggressivo» alle frontiere con la Jugoslavia.

Riportando un articolo pubblicato dal giornale «Narodna Armija» (Esercito Popolare), la radio ha fatto riferimento nella sua trasmissione ai recenti attacchi notturni da parte di pattuglie bulgare alla frontiera jugoslava; all'espulsione delle minoranze jugoslave nella regione ungherese confinante con la Jugoslavia, trasferite all'interno; a misure romene contro i jugoslavi e alla sfilata di carri armati di fabbricazione sovietica lungo le frontiere jugoslave da parte dei tre paesi.

La radio ha quindi aggiunto: «Tutte queste manovre non metteranno paura alla Jugoslavia, nè la costringeranno ad accettare lo statuto di colonia dell'Unione Sovietica, come è successo per gli altri paesi satelliti».

La situazione jugoslava è seguita con molta attenzione e preoccupazione dai circoli diplomatici internazionali.

Mosca sta inoltre procedendo a ritmo accelerato alla riorganizzazione degli eserciti dei paesi alleati. Esperti militari russi starebbero approntando nell'Europa sud-orientale almeno 35 divisioni con equipaggiamento standardizzato e sotto comando unico. In precedenza si era già proceduto ad una vasta epurazione negli alti comandi militari dei paesi satelliti, così che l'Europa orientale sia pronta ad affrontare ogni emergenza.

Analoga attività si nota nel campo industriale, per incrementare la produzione di materiale bellico pesante nei paesi alleati. Ad esempio tecnici sovietici sono giunti a Varsavia per assumere la direzione dei lavori del più grande complesso siderurgico dell'Europa orientale, in costruzione nella Polonia meridionale.

Ieri mattina il giornale conservatore Svenska *Dagbladet*, ritenuto unanimemente il più serio giornale della Svezia, già confermava le notizie degli scorsi giorni, secondo cui Bulgaria, Romania ed Ungheria stanno concentrando truppe lungo la frontiera jugoslava.

Il giornale di Stoccolma dice fra l'altro: «Durante gli scorsi giorni un numero considerevole di aeroplani militari con gli equipaggi completi sono giunti nell'aeroporto di Timisoara, in Romania, e negli aerodromi di Pecs, Veszprem e Nagykanizsa, nell'Ungheria occidentale e meridionale. Questi aerei sono giunti dall'Oriente e non recavano alcun distintivo di nazionalità. Esperti militari sovietici, fra cui diversi generali e colonnelli, sono attualmente addetti alla riorganizzazione degli eserciti bulgaro e romeno».

Anche la ripresa della polemica diplomatica sul Territorio Libero di Trieste sembra legata alla tensione che si delinea nei Balcani.

La Russia ha risposto ieri alle note dell'America, Gran Bretagna e Francia del 15 giugno su Trieste, riaffermando la posizione espressa nella nota del 20 aprile.

Le tre potenze occidentali, com'è noto, avevano respinto la richiesta russa che Trieste venisse internazionalizzata ed avevano smentito categoricamente l'accusa russa che, per quanto riguarda Trieste, esse avessero violato il trattato di pace con l'Italia.

La nuova nota sovietica, ricalcando quella del mese di aprile, accusa i Paesi occidentali di aver trasformato Trieste in una base militare e ribadisce l'affermazione che il boicottaggio alleato ha impedito la nomina del governatore dell'O.N.U., mentre Trieste sta diventando una base navale e un centro militare per le truppe d'occupazione anglo-americane.

Il nuovo documento sovietico dichiara che i governi americano, francese e inglese «hanno apertamente proposto al governo sovietico una violazione di quanto venne stipulato nel trattato di pace con l'Italia» e insiste per «l'adempimento incondizionato» degli impegni del trattato e per la abolizione dei provvedimenti suggeriti nella nota precedente.

Ieri Radio Mosca ha rinnovato i suoi attacchi contro il Segretario generale dell'O.N.U., Trygve Lie, affermando però che i tentativi americani di scatenare una nuova guerra mondiale, versando olio sul fuoco coreano, sono destinati ad un inevitabile fallimento: ad essi si contrappone infatti «una nuova ondata di resistenza delle masse popolari in tutti i paesi».

Grave sciagura presso Casablanca

Un "Dakota" precipita

Ventidue morti nel rogo, sette feriti gravi

Parigi, lunedì sera.

Una nuova sciagura aerea addolora la Francia: un «Dakota» del servizio regolare Parigi-Dakar è caduto in fiamme nella notte da sabato a domenica, esattamente alle 1,35, pochi minuti dopo il suo decollo da Casablanca. Delle persone che si trovavano a bordo, 25 passeggeri e 4 dell'equipaggio, venti sono morte all'istante carbonizzate, due feriti sono deceduti oggi all'ospedale; sette persone sono curate in clinica per gravi ferite. Sono stati ricoverati in ospedale anche un arabo e la sua famiglia, che si trovavano in una delle case su cui è caduto il velivolo.

Le informazioni giunte a Parigi da Casablanca dicono che il «DC. 3» aveva preso il volo normalmente alle 1,30 ed aveva raggiunto i 150 metri di quota, quando uno dei motori prese fuoco. L'aereo, perdendo velocità, andò allora a cadere su un villaggio di indigeni a poche centinaia di metri dai limiti dell'aeroporto, spezzandosi in due. Subito i serbatoi esplosero e l'apparecchio fu avvolto dalle fiamme.

I primi soccorritori trovarono nove persone — due uomini, sei donne e un bambino — gravemente ustionati, proiettati fuori dall'apparecchio e li trasportarono all'ospedale di Casablanca, dove versano tutte, meno una, in gravi condizioni. Soltanto all'alba di domenica fu possibile avvicinarsi all'apparecchio caduto, ritirando da esso venti cadaveri carbonizzati, fra cui la salma di una giovane sposa in viaggio di nozze: il marito si è salvato.

Miracolosamente una sola famiglia di indigeni rimase ferita. In 37 giorni è questo il quinto disastro toccato all'aviazione civile francese, con 117 morti complessivamente.

Le Borse oggi

A MILANO

Anche questo lunedì, come il precedente, ha segnato per la Borsa una nera giornata. Le cause della rottura dei prezzi sono da ricercarsi nelle preoccupazioni destate dalla situazione generale, nonchè dal graduale sgretolamento degli scarti, con conseguente necessità di alleggerire le posizioni. Inoltre non è da escludere qualche pressione della speculazione ribassista, che approfitta delle circostanze.

Aperto debole, il mercato dà luogo a qualche rettifica di prezzi giudicati troppo bassi; ma poi viene nuovamente sopraffatto dallo scompenso che si determina fra offerta prevalente e assorbimento stentato. Fortemente riflessivi i Finanziari, pesanti i Tessili, eccetto le Cotoniere Meridionali e l'Unione Manifatture. Ancora realizzata la *Cottel*. Relativamente sostenuta la *Fiat*. Fra gli Elettrici, deboli la *Sade* su voci di liquidazione di un pacchetto, e anche la *Sip*. Persino la Bisi perde terreno.

Affari scarsi e calmi nell'oro monetato. Piuttosto realizzati i redditi fissi.

A TORINO

Il mercato, nervoso, segue a passo a passo l'evoluzione della situazione internazionale. La [illegible] pronunciatasi nel dopo Borsa di sabato, si sviluppa notevolmente in apertura per un afflusso di offerte notevoli provenienti in gran parte da fuori piazza e insistenti sulle poche voci oggetto di trattazione concreta. Pesanti sono state le Italgas, le Montecatini e la Viscosa, mentre sulle Sip il corso appare particolarmente cedente. A metà Borsa tentativi modesti di ristabilire l'equilibrio non hanno esito, in quanto la quota continua a manifestare un corso cedente fino al listino. Al listino stesso si segnano minimi molto pesanti in particolare degni di rilievo per le Sip, le Saffa e parecchie voci di secondo piano.

Cedente comunque tutto il gruppo delle sue primarie. Nei Titoli di Stato situazione ben tenuta. Dopo Borsa azionario tendente a una buona ripresa dei minimi del listino. Diritti Liquigas a pagamento 113. Le azioni Italgas sono quotate ex-dividendo (L. 1,40, cedola 19); le azioni Stet sono quotate ex-saldo dividendo (lire 100, cedola 32).

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,825; Svizzera 143,50.

	7	10		7	10
Ren.02	67 25	67 75	Unes	434 —	425 —
Red.3½	71 —	70 90	Stet	3800	3650
s f. a.	71 10	71 —	Sme	1840	1750
Red.3½	71 —	70 80	Marelli	450 —	430 —
s f. a.	71 20	71 —	Fiat	413 75	402 50
Ren.5%	97 85	97 85	Navig.	404 —	405 —
s f. a.	98 —	98 —	Nebiolo	99 —	95 —
Red.5%	92 90	92 80	Imef	109 —	109 —
s f. a.	93 —	93 —	Mont.	1045	1045
Ric.3½	70 50	70 30	Finsid.	498 —	497 —
s ex-gr.	69 —	69 —	Ilva	166 —	157 50
s f. a.	70 60	70 60	Ansald.	100 —	100 —
s ex-gr.	69 85	69 75	Viscosa	2075	1955
Ric.5%	95 60	93 75	Piberz.	1590	1540
s f. a.	93 75	93 475	Ov	1510	1490
BTSO-15	100 —	99 90	Schiap.	559 —	556 —
s 51-1	100 20	100 20	Anic	155 —	147 —
s 51 4½	98 70	98 50	Rum.ca	42 —	40 —
BTN 5%	98 45	98 30	It. pend	890 —	870 —
Fer.3%	70 —	70 —	Mont.	780 50	769 —
Int 4½	95 —	95 —	Zucch.	503 —	498 —
Imm 5%	89 75	89 25	Unica	99 —	97 —
Ital.4½	142 —	140 —	Cart. It.	1210	1200
Tur.4½	85 25	85 25	Burgo	2750	2670
s 7%	86 —	86 —	Ferm. It.	3300	3300
s 3% 37	85 —	85 —	Toro	910 —	930 —
S.Paolo	91 —	91 —	M.A.I.	5800	5800
s 6%	90 90	90 50	Rinas	76 50	76 50
s 3,5%	82 25	80 50	Teldar	3700	3700
Nob.5%	71 —	71 —	Mar. B.	765 —	745 —
s 7% 48	75 —	75 —	Sada	924 —	897 —
s 7% 49	75 —	75 90	Sarde	22 —	21 —
Fiat 5%	88 —	88 —	Fornar.	318 —	315 —
s 6%	92 20	91 80	Ilom	245 —	245 —
Pir.5%	84 —	84 —	Westi.	375 —	377 50
s 6%	92 95	92 50	Perom.	320 —	315 —
Gual.7%	102 —	101 —	Giland.	495 —	495 —
Magn.7	93 —	92 75	Pirelli	790 —	755 —
Silur.7%	100 —	99 40	Sepero	80 —	78 —
Vis.7%	95 —	94 75	Saffa	560 —	530 —
Cent.7%	98 —	98 —	Lig.dar	492 —	492 —
Sav.7%	93 90	91 50	Talea	6450	6450
Westi.7	99.10	98 50	Borgos.	9650	9500
Fenes.	89 —	91 —	Dalm.	1020	1000
A. Gen	4950	4750	Fiam.	400 —	380 —
s Toro	10.150	10.000	Lanco	1850	1850
Mont.	1825	1850	Ambro	565 —	560
Mont.	1842	1770	Ass. F.	7500	7525
Tor. M	99 —	98 —	Florio	29 —	29 —
Italgas	24 —	22 —	Bernin.	3900	3800
Sip	953 —	910 —	Silos	7750	7700
Terni	142 50	150 —	Rinas.	4600	4650
P.O.E.	338 —	330 —			

QUINDICI ORDINI DEL GIORNO SUL BILANCIO DEGLI ESTERI

I quattro punti di Sforza

L'Italia non è impegnata all'intervento, comunque evolva la situazione in Oriente - Discorsi polemici di Scelba a Napoli e dell'on. Di Vittorio a Terni

Roma, lunedì sera.

Domani sera si concluderà a Montecitorio il dibattito sul bilancio del ministero degli Esteri, dibattito che si è trasformato in una accesa discussione sulla situazione internazionale e in particolare sul conflitto in Corea. La replica del ministro Sforza agli oppositori è prevista per il primo pomeriggio.

Non si esclude neanche che lo stesso Presidente del Consiglio intervenga a conclusione del dibattito, ma solo se, durante lo svolgimento degli ordini del giorno (fino a stamane ne erano stati depositati una quindicina), gli oppositori dovessero dalla situazione internazionale venire a parlare della situazione interna e in particolare delle «quinte colonne» che tante polemiche hanno anche di recente suscitato.

L'intervento del conte Sforza sarà diretto a controbattere le affermazioni dei «leaders» socialcomunisti; in particolare, a quanto ci risulta, egli si soffermerà sui seguenti punti:

1) è falso che il Patto atlantico ci impegna l'intervento automatico nel conflitto coreano, anche se esso fosse destinato ad ampliarsi nello stesso scacchiere o ad assumere maggiore portata;

2) è un errore credere che la politica italiana sia «astratta» come mostrano di intendere le opposizioni di destra e di sinistra e qualche nucleo dello stesso schieramento governativo (gronchiani, dossettiani);

3) è irragionevole comportarsi come fanno certi esagitati, i quali si strappano le vesti nel simulato timore che Palazzo Chigi porti l'Italia al baratro, ma in realtà temono il consolidarsi della coalizione mondiale contro gli aggressori;

4) la pronta adesione del Governo di Roma alle deliberazioni dell'O.N.U. è un atto di saggezza politica che i fatti si incaricheranno di porre nella giusta luce.

L'adesione della maggioranza alla politica estera del governo sarà espressa mediante un ordine del giorno, i cui termini sono stati concordati nella riunione tenuta sabato dal gruppo democristiano con la partecipazione di De Gasperi. Alla stessa formula aderiranno naturalmente i due gruppi della coalizione governativa.

Chiuso il dibattito sul ministero degli Esteri, i deputati tireranno un grosso respiro: essi avranno in tal modo fatto un notevole passo avanti verso la chiusura della sessione prima delle ferie estive. Restano infatti da definire i progetti sulla Cassa del Mezzogiorno e sulla tutela alle lavoratrici madri.

Subito dopo saranno portati in discussione i disegni di legge sui FIM e sulla riforma fondiaria anticipata, il cui esame dovrebbe essere concluso entro il mese corrente. Infine con l'esame del progetto che modifica l'articolo 73 del codice di procedura civile riguardo alle sentenze di divorzio pronunciate all'estero (progetto già approvato a Palazzo Madama) la Camera terminerà le sue fatiche estive.

Quasi contemporaneamente anche i senatori concluderanno i loro lavori. A Palazzo Madama devono essere ultimati i bilanci in corso di discussione. Mercoledì poi il ministro Gonella illustrerà dinanzi alla commissione della Pubblica Istruzione la progettata riforma scolastica, le cui caratteristiche principali è quella norma che, dando esecuzione a un disposto della Carta costituzionale, prolunga gli obblighi scolastici fino all'età di 14 anni. In tal modo la popolazione scolastica sottoposta alla frequenza obbligatoria salirà da 600 mila unità a due milioni circa.

Non vanno poi dimenticate le norme del progetto che prevedono un ampliamento dell'istruzione popolare.

Ieri a Napoli il ministro Scelba ha presenziato nella sede della D.C., al Convegno organizzativo dei segretari delle sezioni della provincia.

Il Ministro ha pronunciato un discorso in cui ha esaminato la situazione politica italiana ponendo anzitutto in rilievo «i meriti che la D. C. ha acquistato di fronte a tutto il Paese in questi due anni di governo»; quindi ha detto:

«Il diversivo che gli avversari hanno tentato con il cosiddetto «scandalo Viola», lungi dall'indebolire il partito, lo ha consolidato nella sua compattezza interna e lo consoliderà anche nei confronti dell'opinione pubblica quando si vedrà — in base ai risultati dell'indagine della commissione parlamentare — la inconsistenza delle accuse».

L'on. Scelba ha illustrato poi l'atteggiamento del governo italiano nei confronti della guerra in Corea, mettendo in rilievo «l'evidenza della aggressione comunista».

Il segretario generale della C.G.I.L., on. Di Vittorio, ha parlato ieri nella piazza principale di Terni sul problema della «Terni». Dopo aver addossato al governo la responsabilità della disoccupazione oggi esistente in Italia, l'oratore, venendo a trattare in particolare della situazione di quel complesso industriale, ha affermato che il piano predisposto dalla locale Camera del Lavoro è l'unico che possa evitare la smobilitazione ed i licenziamenti dei lavoratori, in atto da qualche tempo.

L'on. Di Vittorio si è poi intrattenuto diffusamente sul piano del lavoro della C.G.I.L., dichiarando che solo la sua attuazione impedirà che il Paese ceda nella crisi economica, di cui si avvertono già i primi sintomi.

Orrendo parricidio scoperto dopo sei anni

Anche la moglie dell'accusato arrestata

Todi, lunedì sera.

Nell'agosto 1944 tale Rufino Nulli scompariva dalla circolazione senza lasciare traccia. I carabinieri riprendevano in questi ultimi tempi le indagini procedendo all'arresto del figlio del Nulli, Dante il quale, dopo lungo interrogatorio, confessava che durante un alterco avuto con il padre, il fratello Pio di 29 anni, aveva vibrato un colpo di martello alla testa del genitore uccidendolo. Presi entrambi dal terrore che il delitto fosse scoperto, nascondevano il cadavere seppellendolo in un fondo nei pressi della casa. Anche tre altri familiari, fra cui la madre, sono stati arrestati.

CRONACA CITTADINA

I numeri di Giuliano giocati al Lotto

Ridda di giocate, ma scarse vincite -- Diverse interpretazioni

LOTTO - Ricev. N. ... 9 ... Giocata di L. CENTO ... G 324424 ... Vale per ... Tutte ... 8 LUG ... 5 36 56 62 ... Terno 100 ... Quaterna 100 ... 1424

I numeri di Giuliano. Ancora due settimane, dicono i sapienti della Cabala

Le giocate al lotto hanno segnato questa settimana un notevole incremento: ancora sabato, e fino all'ora di chiusura, si sono verificati affollamenti considerevoli che in certi punti si sono trasformati in vere e proprie code di appassionati.

La situazione può essere inesplicabile solo per chi non conosce la tipica mentalità e le abitudini dei giocatori: si trattava di sfruttare l'avvenimento sensazionale della settimana, che era per di più un fatto in cui il sangue ed altri elementi classici del lotto si mescolavano nel modo più drammatico: l'uccisione del bandito Giuliano.

Si sa che la trasformazione degli avvenimenti in numeri da giocare al lotto può avvenire in modi diversi, secondo la interpretazione data dalla varia «cabala» e dalle diverse «smorfie», da quella classica «di Rutilio» ai diversi libri di magia bianca e nera; i giocatori non hanno avuto quindi che l'imbarazzo della scelta ed hanno potuto sbizzarrirsi secondo le preferenze personali più svariate. Tuttavia alcuni numeri sono stati giocati da larghi strati di appassionati. Abbandonate quasi completamente le troppo elementari combinazioni date dall'età del bandito dal giorno e dal mese in cui egli è stato ucciso oppure dal numero delle sue vittime, la maggior parte è andata alla ricerca della chiave segreta della Fortuna, quella che avrebbe dovuto premiare finalmente le speranze per tanto tempo coltivate e mai esaudite.

Perciò i simboli più astrusi sono stati anche i più ricercati. Fra tutti vengono segnalate numerose giocate sul numero 56, che le cabale più accreditate vogliono significhi «bandito»; così pure il numero 36, vale a dire bandito ucciso, ed anche, per la verità, un altro simbolo che ben poco si addice alla figura del bandito, vale a dire il numero 9, che indica nientemeno che «gentiluomo»: a meno che questo sia stato scelto per indicare in contrapposto alla figura di Turiddu, quella del colonnello Luca. Tutti i simboli meno consueti sono stati impiegati nel tentativo di forzare la mano al destino; si segnala, ad esempio, il caso di una vecchia pensionata, la quale, dando fondo probabilmente ai suoi risparmi, ha giocato in vari botteghini, la somma di ottantamila lire sull'ambo 29-51, che, secondo lei, significa «libertà della Sicilia», mentre, quasi nello stesso ricevitorio, un altro vecchio giocatore ha giocato, secondo una sua misteriosa interpretazione personale l'ambo 9-61 che significa «fine della Sicilia».

Ed ora occorre dire che la maggior parte delle speranze sono state deluse ed anche in morte Giuliano non ha dato la felicità ad alcuno. I numeri usciti sulle ruote di tutta Italia non sembrano corrispondere affatto alle speranze degli appassionati lottisti; neppure sulla ruota di Palermo, che pure era più direttamente interessata delle altre.

Numerose truffe di un falso funzionario

Al Commissariato San Secondo sono pervenute negli ultimi giorni numerose denunzie contro un individuo sconosciuto, specializzato nelle cosiddette truffe dei «pacchi dall'estero». Alto, bel giovane, con una cadenza spiccatamente genovese, egli si presenta presso abitazioni signorili e, dichiarandosi funzionario delle Poste, comunica l'arrivo a Torino di un pacco contenente valori. Richiede quindi — e quasi sempre ottiene — una somma variabile dalle due alle diecimila lire, quale cauzione ed invita il presunto destinatario a recarsi presso un corriere di via Nizza.

Naturalmente il truffato si reca fiducioso all'indirizzo segnalato ma non trova nè gli uffici del corriere nè il famoso pacco. Nella sola giornata di ieri ben cinque persone sono state gabbate dal giovanotto, che è assiduamente ricercato dalla polizia.

Triste primato del Po: 13 morti in 45 giorni

DUE ANNEGATI

La cronaca ha registrato ieri altre due disgrazie per i bagni estivi. Due annegati. Il bilancio diventa impressionante: in un mese e mezzo, tredici persone scomparse.

Verso le 16, sulla sponda sinistra del Po in regione Bocca d'Oro, si trovavano due amici: Bruno Nitrotti abitante in via Muriaglio 12 e Giuseppe Sardello di 24 anni, abitante in via Carso n. 37. Sulla spiaggia vi era molta folla. I due avevano posato gli abiti e le biciclette vicino ad un cespuglio: ora si intrattenevano con altri gruppi di bagnanti. Ad un certo punto il Nitrotti notava la assenza del Sardello. Le ricerche presto divenivano affannose. Poi il giovane dava l'allarme, e chiamava i vigili del fuoco. Le ricerche sono ancora in corso.

Proprio nello stesso punto, sulla stessa spiaggia, quando stava svolgendosi lo scandaglio del fiume, avveniva il secondo annegamento. Ernesto Arnaud di 65 anni, abitante in strada Basse del Lingotto 483, sotto gli occhi del figlio e della moglie si inoltrava in acqua improvvisamente il poveretto era stato colto da malore e spariva sott'acqua. Toccava ad un gruppo di canottieri il ricupero della salma un'ora più tardi.

Una vittima: Ernesto Arnaud

Lo scomparso: G. Sardello

I pompieri ricuperano la salma dell'Arnaud

RADIO

RETE AZZURRA — Ore 18: Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti.

Ore 18,35: «L'approdo», settimanale di letteratura ed arte a cura di G. B. Angioletti.

Ore 19,25: Musica brillante - 20: Giornale, Sport - 20,33: «Gli ultimi casi del dottor Kildare», radiogialli di S. Mossieri (quarto ed ultimo episodio).

Ore 21,15: **Concerto sinfonico** diretto da Ettore Gracis; violinista Antonio Abussi; [illegible]: Sinfonia in do con trombe da caccia: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro; Mozart: Concerto in mi maggiore per violino e orchestra K. 219: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; Malipiero: Sette invenzioni (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino) - 22,20: [illegible] «L'Associazione Calcio Torino contro l'all Fiume Bianco».

Ore 22,35: **Preludio musicale al Teatro** [illegible] Mascheroni.

Ore 23,15: Orchestra di ritmi e canzoni [illegible] da A. Trovajoli - 23,10: Giornale - 23,20: I maestri dell'umanità [illegible] Messa dalle origini al nostro tempo: Alessandro Scarlatti: Messa per [illegible] a quattro voci - 24: Ultime notizie.

RETE ROSSA — Ore 18: La radio per le scuole (trasmissione della Colonia estiva della Gioventù Italiana di Tagliacozzo) - 18,00: Programma per i ragazzi - 19: Canzoni di successo - 19,00: Università Internazionale G. Marconi: Cesare Spellanzon: «Emili [illegible] nella Svizzera dell'Ottocento» - 19,45: Orchestra melodica (diretta da F. Demedio) - 20,10: Panorami d'America - 20,30: Giornale Sportivo - 21,05: Acquarelli musicali.

Ore 21,35: **L'Antenato in collegio**, tre atti di Paolo Ferrari, compagnia di prosa di radio Torino con Giulio Donadio, regia di Claudio Fino. Il nonno terribile rinchiudere la nipotina in collegio. La nipotina non è per nulla d'accordo col nonno. Non solo in collegio e combatterà la sua guerra fredda per la libertà con sottile e garbata astuzia. Ferrari scrisse questa commedia circa 100 anni fa per una interprete di sei anni; la RAI la riprende oggi e noi a nostra volta ci permettiamo di segnalarla per la cordiale delicatezza ingenua simile ai teatrini delle suore.

Ore 22,25: **Ludwig van Beethoven**: Quartetto in fa maggiore op. 18 n. 1: a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Scherzo, d) Allegro (esecuzione del Quartetto Calvet) - 22,55: Musica leggera - 23,10: Giornale - 23,20: Musica da ballo.

RADIO MONTE CENERI (m. 538,6) - Ore 20,10: «Sei persone in cerca d'autore» di L. Pirandello.

Primo esperimento dopo lo scandalo

300 q.li di pomodori a 10-20 lire al chilo

Provvedimento deciso dai Mercati Generali per distribuire al consumo una partita di derrate in eccedenza

La vendita domattina nei diversi rioni

Ai Mercati Generali sembra giunto il momento di mettere in funzione il meccanismo di vendita diretta al pubblico delle partite di merce rimaste in giacenza sul mercato. In base agli accordi stipulati con il Comune — dopo il grave «scandalo» dell'altra settimana, quando vennero gettati nella pattumiera trenta vagoni di pomodori, zucchini, cipolle, albicocche e pesche — la vendita sarà affidata in via sperimentale ai venditori ambulanti che, attraverso le loro organizzazioni di categoria, si sono impegnati a collaborare con il Comune per evitare altri dannosi sperperi e per far sì che l'eccedenza di merce sia distribuita ai consumatori a prezzi di costo.

Domani dovrebbero infatti essere messi in vendita oltre 300 quintali di pomodori di ottima qualità che sono rimasti in deposito ai Mercati Generali stamane e che, nonostante le promesse non sono stati ritirati dall'industria conserviera.

I trecento quintali di pomodori saranno assegnati ai venditori ambulanti che dovranno porli in vendita nella stessa mattinata sui mercati rionali a un prezzo ancora da stabilire che, secondo le previsioni dei tecnici, dovrebbe variare da 10 a 20 lire il chilo.

Con questa prima partita di merce si avrà anche modo di sperimentare il meccanismo di vendita diretta e di perfezionarlo se si rivelasse insufficiente o difettoso.

La sottocommissione inizia il lavoro

La sottocommissione edilizia, composta di tre membri e nominata salvo dalla commissione presieduta dall'avv. Colla, ha iniziato stamane l'esame dei documenti concernenti le costruzioni edilizie degli ultimi anni. Questa sottocommissione, com'è noto, dovrà riferire sull'esito di tali accertamenti alla commissione che si riunirà in comune giovedì mattina per proseguire nell'esame della irregolarità edilizie.

Annullamento di matrimonio in Tribunale

Giunta alle nozze la sposa si spaventò

Riconosciuta l'incapacità psichica della donna

La nostra magistratura si è pronunciata stamane su una triste vicenda coniugale che costituisce un caso abbastanza singolare in materia di annullamento del vincolo nuziale. Tre anni fa il sig. Pietro R., già vicino alla sessantina, aveva conosciuto, durante la villeggiatura, la signorina Laura S., di 46 anni, intrecciando con lei una relazione amorosa. Non era sfuggito all'uomo qualche atteggiamento un po' curioso della fidanzata, tuttavia l'idillio continuò e si giunse così alle pubblicazioni di matrimonio effettuate nel novembre del '46.

Tutto sembrava svolgersi nel modo più regolare quando il sig. R. ricevette una lettera della donna che dichiarava di non voler più diventare la sua legittima consorte perchè non sentiva più alcun trasporto affettivo verso di lui.

Il promesso sposo si rifiutò di credere ad un tale improvviso cambiamento di sentimenti, ebbe diversi colloqui con la fidanzata e tanto insistette da indurla a ritornare sulla primitiva decisione. Il matrimonio fu celebrato a Torino e l'atto venne trascritto nel registro dello stato civile. Ma la prima notte delle nozze rivelò nella signora S. un temperamento isterico e di conseguenza la incapacità d'amare causa una forma di grave depressione psichica.

La penosa situazione si protrasse per circa un anno finchè il disgraziato marito si rivolse al Tribunale e sulla scorta di un certificato medico che riconosceva il particolare stato in cui versava la donna, chiese che fosse dichiarato nullo il matrimonio. Nel corso della istruttoria venne affidata la consulenza tecnica al prof. Romanese il quale stabilì che la moglie era affetta da incapacità di natura psichica e anteriore al matrimonio. Sussistevano così gli estremi previsti dall'art. 123 C. C. per dichiarare sciolto il vincolo nuziale.

Sulla scorta di queste risultanze la prima sezione civile del Tribunale (Presidente Gay, relatore Ferrati) ha stamane pronunciato la sentenza con la quale dichiara nullo il matrimonio

Furto in un alloggio

E' stato denunciato al commissariato San Secondo il furto compiuto da ignoti che, mediante chiave falsa, penetrarono nell'appartamento di Francesco Carandini in via Fratelli Carle 43, impossessandosi di biancheria e gioielli per una valore di 200 mila lire.

Investimento. — Un'automobile pilotata da Massimo Vergano residente in via S. Paolo 5, ha investito il ciclista Giovanni Rambaldi di 70 anni da Asti che aveva attraversato la strada. Il Rambaldi ha la frattura di alcune costole e della clavicola sinistra.

Cinofili e cani a congresso mondiale

Vi parteciperanno i rappresentanti di ventidue paesi

L'Italia incaricata di organizzare la manifestazione

Ognuno può immaginare quali siano i discorsi tenuti da parecchie decine di cacciatori e cinofili riuniti a banchetto. Ad un certo momento pareva di essere al centro di una sorta impegnata, a sinistra e ravvicinata, tra i commensali «distesi» a sinistra e quelli «distesi» a destra della lunga tavolata, tant'erano gli scoppi che dalle due bande partivano tra il tintinnio di coltelli e di forchette. Con le bocche i commensali imitavano i colpi di fucili da caccia e con gli occhi seguivano il volo immaginario di una pernice o favolosa selvaggina mentre si mettevano in posizione di tiro imbracciando un fucile di fantasia. E tutto era un po' di fantasia: dalle pernici svolazzanti tra le pareti della sala, alle lepri scattanti sull'impiantito, ai racconti dei cacciatori e dei cinofili che, in fatto di fantasia, sono spietati.

Si festeggiava però, un uomo, uno studioso, un'appassionato ben vivo e reale, ma più di lui, personalmente, si festeggiava la notizia portata dal prof. Piero Solaro da Amsterdam ove, essendovisi recato quale presidente dell'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana, è stato eletto dai rappresentanti di ventidue nazioni, presidente della Federazione Internazionale, il che vuol dire che il prossimo convegno mondiale sarà organizzato in Italia dove la «coscienza» cinofila comincia a farsi strada.

Ormai anche i Governi si sono persuasi della ricchezza che il patrimonio cinofilo rappresenta per le nazioni: l'anno scorso il Presidente Auriol ha voluto sanzionare tale verità, che da noi fino a pochi anni fa era ritenuta un'innocente utopia, ricevendo all'Eliseo i rappresentanti internazionali della Federazione Cinofila.

Il prof. Solaro si occupa di cani da 50 anni e 47 anni fa ha iniziato in Italia gli studi per la specializzazione canina. Egli ha fatto la prima esposizione cinofila nel 1884 a cui parteciparono alcune misere diecine di cani.

Venticinque chili di pesce ad Avigliana

Alle 9 in punto di ieri, un colpo di carabina ha segnato l'inizio della caccia ai pesci che popolano il lago «piccolo» di Avigliana: in quel momento 114 lenze si sono immerse nelle acque e hanno cominciato ad estrarre a breve intervalli scavarde, anguille, carpe, tinche e persici reali. Le prede dovevano designare i vincitori delle varie gare, convenuti fin da Como e da Imperia per la disputa del trofeo San Pietro, organizzato dal gruppo «M. Berta» di Avigliana. In tre ore sono stati pescati 25 chili di pesce. Vincitore della gara individuale è risultato Aldo Berta, con 2856 punti (2 punti per ogni pesce, un punto per ogni grammo del bottino); la coppa per la società meglio classificata è andata al gruppo del «M. Berta».

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA: massima 28,7; minima 19; media 20,4. Umidità 38%. Pressione 736,7. — **PREVISIONI:** cielo generalmente sereno. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura media stazionaria.

ECHI DI CRONACA

RISULTATI ESAMI. I seguenti allievi dell'Istituto Minerva, via Maria Vittoria 44, superando tutte le prove sul programma di un biennio di studio hanno in questa sessione estiva conseguito la promozione con buone votazioni: presso il Governativo Istituto Sommeiller idoneità alla II Ragionieri e Geometri: Faustino Mario, Bicardi Ottorino, Guglielmetti Arturo, Leoncedis Romolo, Bampone Violando, idoneità alla IV Ragionieri e Geometri: Carnino Francesco, Chiesa Carlo, Cossola Mario, Cucchi Edmea, Dozani Elena, Fia Mario, Autino Emanuele, Benedetto Luigi, Florano Arcangelo, Brandino Riccardo (Ist. Gov. Guala di Bra). Presso il parificato Istituto S. Massimo Licenziati Scuola Media: Castellina G. Carlo, Giuliano Adriano, Mia Sergio, Russo Alberto. Idoneità alla II Ragionieri e Geometri: Pulen Francesco, Giacone Luciano, Marconi Giuseppe, Ochetti Giuseppe, Ortola Mario, Spagnolini Eraldo, Trischitta Pompeo. Idoneità alla III, IV e V Ragionieri e Geometri: Albuge Leovigildo, Mangobelli Mario, Miraglio Maria, Sari Paola, Clemente Mario, De Pellegrini Gerardo, Valle Agostino, Caldano Armando. Pressochè nullo invece è il numero dei respinti fra gli allievi dell'Istituto Minerva, per cui la totalità dei rimandati ha buone possibilità di conseguire la promozione nella sessione autunnale, data l'assistenza assicurata durante l'estate mediante i corsi di ripetizione che l'Istituto Minerva svolgerà dal 16 c. m. fino ai prossimi esami. Ai corsi estivi sono ammessi anche gli allievi esterni. Il successo ottenuto anche quest'anno sia presso la Scuola Governativa che presso quella Parificata, tanto più se posto in relazione con l'esiguo numero generale di promossi i candidati presentati agli esami da vari istituti privati cittadini, costituisce ancora una volta la più tangibile dimostrazione della serietà di metodo e di organizzazione scolastica dell'Istituto Minerva.

LICENZIATI SCUOLE AVVIAMENTO UN BUON IMPIEGO? Frequentate i corsi serali per voi presso l'Istituto Lowen e Scuola, via Garibaldi 29, tel. 42.500. In breve tempo conseguirete, con piccola spesa, i certificati di stenografo, dattilografo, computometrista, validi a tutti gli effetti di legge.

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) del viso e del corpo vengono tolti definitiv. coi più moderni mezzi scientifici G.E.M. Gabinetto Estetica Medica, Torino, P. S. Carlo 161 t. 553-703; Direz. Milano, Succursali, Alessandria, Asti, Casale. E' a vostra disposizione personale femmin. specializz. Si pregano le Sig. Clienti di non aspettare l'estate per fare la depilazione delle gambe

CASA DEL MOBILE. Casa del Risparmio, Via Rogino ang. Via C. Baltitti, t. 553 167 45.000-75.000 Camere artistiche massiccie. Arredi da 35.000 Sale ... 80.000 Tinelli 21.000. Assortimento inarrivabile in ogni stile. Mobili di Cantù. Visitateci.

PASSATEMPI

	1	2	3	4	5	6	7
1							
2			O				
3						O	
4							
5							O
6		O		O			
7							
8				O			

Orizzontali: 1. Dolo, pesto; 2. Artificio romanesco - Niente in Francia; 3. Cortaiesco (fr.); 4. Emettere; 5. Beato chi trova quelli d'oro; 6. Preposiz. articolata; 7. Il caro vecchietto; 8. Sposa d'Atamante - Aria poetica.

Verticali: 1. Con fili e senza. 2. Humillagri - Onorevole; 3. Medico dell'antichità; 4. Stavano; 5. Per pesare; 6. Nota - Quartiere della città; 7. Personalità giuridica - Il papà di Lilli.

Passo di re: «L'avaro più felice è quello che ha saputo riporre tutti gli amici che potè farsi» (E. Sherwood).

TESSUTI ESTIVI! Piero Serra, via Carlo Alberto 41, Biancheria unita e stampata L. 200; Piqué cotone stamp. 70 cm. L. 290, Ingualcibile tutto lino 70 cm L. 350; Popeline Rayon vestiti 80 cm L. 190; Camiceria popel, mako L. 190 ecc.

ESPOSIZIONE PERMANENTE di Mobilificio Siccia nuova Galleria, V. Lagrange 6. Vasto assortimento di mobili di lusso e comuni. Prezzi di assoluta concorrenza. Facilitazioni di pagamento. Visitateci.

CASA DEL SOFA' E SALOTTI Fabbrica Brunetti Nergallo, corso Ferrari 44, tel. 25-146 Negozio via C. Giulio Cesare 56 Tel. 23-650 Sofà letto, salotti, poltrone pullmann, divani matrimoniali. Vendita rateale. Tram 10, 12, 14.

IN 24 RATE a prezzi ribassati acquistate i migliori mobili al Mobilificio San Paolo, via Mongineuro 2. Grande assortimento.

A L. 1800 MATERASSI DI LANETTA, mai da cardare. Casa del Mobile, via Rogino ang. via Cesare Baltitti.

SALOTTI, poltrone pelle, arredamenti, i migliori a prezzi imbattibili Capello S., c. Francia 1 - da 45.000

ABITI TAILLEURS estivi signora 8-10.000. Giacche, soprabiti lana 10-15.000, Roggero, c. Sacchi 34.

MOBILI ARTIGIANI, C. Vittorio Emanuele 35; Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

LUX — Continuano con successo le repliche del divertente film Paramount COME DIVENNI PADRE con BOB HOPE LUCILLE BALL.

AUGUSTUS — OGGI — Un interessantissimo «giallo» *Io non t'inganno, t'amo* con Franchot Tone - J. Blair Exclus. Columbia-Celad

STATUTO - MASSIMO — Un film di DE SICA veristo e insuperato: I BAMBINI CI GUARDANO — ADRIANO RIMOLDI Isa Pola - L. De Ambrosis

CAPITOL *Via Cernaia 14* — OGGI e DOMANI CIELO SULLA PALUDE in onore della santificazione di MARIA GORETTI avvenuta in Piazza San Pietro in Roma

ALEXANDRA — OGGI e DOMANI DISPERATO AMORE Ida Lupino, Dane Clark, Wayne Morris — *Il locale è refrigerato*

EDEN GIARDINO DANZE — Giovedì 13 luglio elezione di MISS TORINO 1950

Riduzioni E.N.A.L.: Lux, Massimo, Odeon, Regina, Belgio, Nord, Brescia, Palermo, Vittoria, Italia, Eliseo, Moderno.

Penosa malattia stroncava la anima buona di

Matrella Maria Teresa n. Ghisio

d'anni 62

Ne danno il triste annunzio il marito, i figli Elda, Aldo, Giorgio con la moglie Lina Citarel, Edgardo con la moglie Emilia Ugo, il fratello Felice con la moglie Succio Carmelina e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, 10 corr., alle ore 14,30, partendo dalla abitazione, corso Spezia 37.

La famiglia Ugo si unisce al dolore del suo caro genero per l'immatura scomparsa dell'adorata Mamma.

Dopo una vita di bontà, dedicata al lavoro e alla famiglia, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Covino

Ne danno il triste annunzio: la moglie Teresa Pavlasek; i figli Luisa col marito Colonnello Guido Loreto e figlio dott. Riccardo; Edoardo con la moglie Fedora Fanti; la sorella prof.ssa Bianca Covino; nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata Barbara Grande. I funerali avranno luogo oggi, 10 corr., alle ore 16,30, partendo da via Cernaia n. 32. La Salma sarà tumulata al Cimitero Generale nella tomba dei cugini Buffa. Si prega di non inviare fiori e si ringraziano fin d'ora quanti prenderanno parte al loro dolore. La presente serve di partecipazione.

E' mancato ai suoi cari il

Dott. Edoardo Tastera

già Capo Divisione dei Servizi d'Igiene del Comune di Torino

Lo piangono con infinito strazio la vedova Ugolina Cardone, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 11 corr. alle ore 8,30, da via Salbertrand 93. La cara salma, unitamente a quella del compianto suo figlio Ugo, sarà trasportata ad Alessandria, ove avrà luogo l'inumazione nella tomba di famiglia. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno intervenire.

Serenamente si è spenta

Amalia Lattes Tedeschi

Mamma buona, dolce, amatissima.

Addolorati ne danno il triste annuncio:

i figli Jolanda col marito Ettore Montalcini, Enrico con la moglie Silvia Forti;

gli adorati nipoti Emilio, Andreina col marito Adolfo Maltirolo, Carla;

il fratello, le sorelle, cognate e parenti tutti.

L'accompagnamento funebre avrà luogo lunedì 10 corr. alle ore 14.30, partendo da corso Vittorio Emanuele II. n. 74. Per desiderio dell'Estinta, beneficenza, non fiori.

Torino, 9 luglio 1950.

Prende parte al lutto l'amica affezionata Giulia Forti.

La Ditta Unione Cravatti Tessili prende viva parte al dolore del contitolare Sig. Ettore Montalcini per la perdita della suocera, Sig.ra **AMALIA LATTES TEDESCHI.**

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, impiegati e Maestranze della Marocchineria e Sommacceria Italiana S.p.A., con profondo dolore partecipano il decesso della Sig.ra **AMALIA LATTES TEDESCHI**, madre dell'Amministratore delegato Dr. Enrico Lattes.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Italcelpelli S.p.A. prendono viva parte al lutto del loro Consigliere di Amministrazione Dr. Enrico Lattes per la perdita della Madre, Sig.ra **AMALIA LATTES TEDESCHI.**

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, impiegati e Maestranze della Ing. Camillo Lanza S.p.A. annunciano con profondo dolore il decesso della Sig.ra **AMALIA LATTES TEDESCHI**, amata madre del loro Amministratore Dr. Enrico Lattes.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti ed impiegati della S.I.L.C., Torino, partecipano al dolore del loro Consigliere di Amministrazione Dr. Enrico Lattes per la perdita della Madre, Sig.ra **AMALIA LATTES TEDESCHI.**

La Pellami di Ventimiglia S. a R. L. in liquidazione, il Liquidatore ed i Dipendenti prendono viva parte al dolore del Dr. Enrico Lattes per il decesso della Madre, Sig.ra **AMALIA LATTES TEDESCHI.**

Camillo ed Anna Lanza e famiglia con profondo cordoglio si associano al dolore dei familiari per la morte della Sig.ra **AMALIA LATTES TEDESCHI.**

Gli amici Paolo Clerici di Cavenago ed Emilio Manzi Fè si uniscono al lutto del Dr. Enrico Lattes per la perdita della Madre, Sig.ra **AMALIA LATTES TEDESCHI.**

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, memori dell'opera mirabile svolta con rara competenza, con passione ed assoluta dedizione, con esemplare dirittura morale dal

Prof. Paolo Medolaghi

nei molti anni che egli tenne la Direzione generale dell'Istituto, esprimono alla famiglia dell'illustre Scomparso il loro profondo, commosso cordoglio.

Il Direttore Generale, tutti i Dirigenti centrali e periferici, il Personale intero dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, che considerarono il Prof. **PAOLO MEDOLAGHI** nei molti anni che egli tenne la Direzione generale dell'Istituto, superiore mirabile, maestro insigne e padre affettuoso, uniscono all'unanime rimpianto per la scomparsa dell'illustre scienziato il loro grande, particolare commosso cordoglio.

Domenica 9 luglio serenamente spirava, munita dei Conforti religiosi

Rosalia Gelati ved. Ferrero

d'anni 96

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Margherita ved. Sincero e Gianna ved. Soldati; i nipoti Carolina col marito dott. Carlo Bassetti, Rosalia col marito dottor Riccardo Ravazzi, Giuliana col marito dott. Domenico Tessera, ing. Vincenzo Soldati con la moglie Franca Uffreduzzi, dott. Antonio Soldati con la moglie Maria Rosa Wenckheim, i pronipoti.

I nipoti Gelati, Alessandrini, Di Mayo, Montalenti e la cara cugina Maria Luisa Filippi e parenti tutti.

L'accompagnamento funebre sarà martedì 11 luglio, ore 8,30, partendo da via Amedeo Avogadro 28.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Dottor Mario Defilippi

Chimico farmacista

Ne danno il triste annunzio la moglie Ersilia Cocelli, il suocero G. B. Cocelli e consorte, la cognata Carmen col marito t. col. Vito Latrola e Maria Teresa, la zia ed i cugini.

I funerali avranno luogo martedì 11 corr. alle ore 8,45, partendo da Mondovì Piazza, via Vico 3, quindi la cara salma verrà trasportata a S. Michele Mondovì, ove giungerà alle ore 10.15.

Mondovì Piazza, 9 luglio 1950.

Nella luce della sua grande fede è mancata l'anima veramente buona di

Chiabrando Luigia ved. Carnero

d'anni 79

lasciando nel più grande dolore la figlia Lucia ved. Bartoncini, i nipoti adoratissimi Cesare con la moglie dott.ssa Andreina Caviglia ed il piccolo Giulio; Pierluigi. I funerali, semplici e senza fiori come da desiderio della cara Estinta, avranno luogo in Fossano martedì 11 corr., alle ore 9, indi la cara Salma proseguirà per Torino per la tumulazione nel sepolcreto di famiglia.

Ieri, dopo una vita esemplare dedicata alla famiglia ed al lavoro, è ritornata a Dio l'anima eletta di

Succo Giovanni

Angosciati ne danno il triste annunzio la moglie, i figli, il genero (in Brasile), il piccolo Alberto che tanto amava, le sorelle, i nipoti, i cognati e parenti tutti. La famiglia rivolge un pensiero riconoscente ai medici curanti ed agli amici che furono vicini nel momento del trapasso. La presente serve di ringraziamento a tutti coloro che vorranno partecipare alle esequie aventi luogo oggi 10 corr. alle ore 16,30 partendo da via Principi d'Acaja n. 5. La famiglia, per espressa volontà dell'Estinto, non prenderà il lutto. Si dispensa dalle visite.

Torino, 10 luglio 1950.

Giuseppe Boccalatte e famiglia si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **GIOVANNI SUCCO.**

Munito dei Conforti religiosi è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Anacleto Ogliara

di anni 64

Angosciati ma rassegnati alla Volontà Divina, ne danno il triste annuncio: la moglie Elena Dragone, le figlie Margherita e Sandra, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi lunedì alle ore 15,30, da via Thonon 6. Non fiori ma preghiere ed opere di bene a favore della Conferenza di S. Vincenzo della Parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Dopo breve malattia cristianamente è mancato ai suoi cari il

N. H. DOTT. ING.

Guido Carlo Prato Previde Albrisi

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Margherita Falletti dei Conti di Villafalletto; il figlio dott. Alessandro con la moglie Mirella Bassetrelli, il fratello dott. ing. Roberto; la suocera Contessa Margherita Van Berchelaer ved. Falletti di Villafalletto, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Novara martedì 11 corr., alle ore 10,30, partendo dal Baluardo Quintino Sella n. 54.

Novara, 9 luglio 1950.

S.p.A. Fonderie Officine Meccaniche Dell'Erra di Novara:

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, gli impiegati e le maestranze, con profondo dolore partecipano la perdita dell'amato consigliere di amministrazione N. H. dott. ing. **GUIDO CARLO PRATO PREVIDE ALBRISI.**

Novara, 9 luglio 1950.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi il

Conte Giacomo Procerutti Tapparelli

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Vincenzo con la consorte Jolanda Bocchiassi e piccola Paola, gli zii Procerutti e De Luca, cugini, parenti tutti, l'amico fraterno Cesare Borgo e l'affezionata Angela Ciraudo.

I funerali domani 11 c. m. alle ore 10,30, partendo dall'abitazione dell'estinto, via S. Chiara 20.

Per volontà dell'estinto, non fiori, ma oblazioni alla Conferenza di S. Vincenzo. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Gli Amici tutti che l'ebbero sommamente caro come amico e gentiluomo annunciano costernati la perdita del carissimo **MINO.**

Il Personale della Succursale di Torino della S.A.B.I.S.M. e Fonderie Parodi prende viva parte al dolore della Famiglia Procerutti per la perdita dello stimato collaboratore Conte **GIACOMO PROCERUTTI TAPPARELLI.**

Dopo lunghe sofferenze è ritornata a Dio l'anima buona di

Marco Anna ved. Riva

Straziati ne danno l'annuncio il figlio Angelo e famiglia, il genero Giulio, i nipoti Giovanni, Gino, Armando, Gianfranco e famiglia, i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 11 corr. alle ore 8,30, partendo da via Pozzo Strada 4. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nella Chiesa di S. Dalmazzo martedì 11 luglio, alle ore 9, sarà celebrata una Messa anniversaria in suffragio di

Giovannetti Prof. Carlo

La famiglia sarà riconoscente a quanti vorranno unirsi nella preghiera e nel ricordo.

IDEAL (il locale più fresco di Torino) OGGI *SULLA SCENA:* WANDO — NUCCIA BONI JOLE PASETTI nella Rivista: «IDEE SINCOPATE» 1 tempo e 19 quadri di M. P. con il CARTER BALLETT oltre alle attrazioni: YU - HAN - CHEN Fantasisti cinesi — LER ROMANOS Ciclisti acrobati — ANNY - GINO e JO Fantasisti parodisti comici — Orchestra diretta dal Maestro CARDONA — *SULLO SCHERMO:* HO SOGNATO IL PARADISO con GERALDINE BROOKS VITTORIO GASSMANN — Orario Varietà: 16,15, 21,15

OGGI AL CINEMA AMBROSIO — LA CASA DEI SETTE CAMINI — un drammatico ed avvincente film con GEORGE SANDERS MARGARET LINDSAY VINCENT PRICE — Regia: JOE MAY

Torino-Faro OGGI *in locali freschissimi un grande film* Fate il vostro gioco con CLARK GABLE ALEXIS SMITH FRANK MORGAN — Un film appassionante! Ogni sequenza una sorpresa! Metro Goldwyn Mayer

Oggi al VITTORIA — Vento d'Africa — Giovanni GRASSO, Franca MAJ, ... LEURINI — regia di R.G. Mafrone

OGGI al REPOSI — LEX BARKER BRENDA JOYCE — TARZAN E LA FONTANA MAGICA — RKO RADIO

ASTOR RASSEGNA di CAPOLAVORI — OGGI — La «SEPERO FILM» presenta la «riedizione» di: MARGHERITA GAUTHIER con GRETA GARBO ROBERT TAYLOR — Prezzo unico d'ingresso L. 300 — Locale freschissimo ad aria condizionata

Il cavallo e l'agnellino

Angelo Rosani aveva avuto la imprudenza di dire a un suo collega d'ufficio, molto più anziano di lui, che, se gli fosse capitata l'occasione, si sarebbe sposato volentieri. E il collega aveva commesso l'imprudenza, ancor più grave, di riferire quel proposito alla propria moglie.

— Bene — disse costei, prendendo subito un'aria combattiva — gli faremo conoscere le sorelle Carmi.

— Quale delle due, secondo te, dovrebbe sposare?

— Olga, s'intende, la prima.

— Ma se invece gli piacesse Giulia, la seconda?

— Niente affatto!

— Ma perchè, scusa?

— Perchè è così. Prima deve sposarsi la maggiore.

Le sorelle Carmi lavoravano di maglia in casa, in un piccolo alloggio che dava su di un cortile: tre stanzette, tra cui un salottino per ricevere i clienti, ammobiliato con qualche pretesa, pieno di ninnoli dozzinali. Quando Angelo Rosani, il quale era già stato presentato alle due sorelle una mattina di domenica uscendo dalla messa, entrò là dentro, non trovò che la signorina Olga, la maggiore, che gli venne incontro con le mani tese e che, alta magra e vestita di rosso com'era, sembrava occupare tutto lo spazio disponibile.

Lui domandò subito: — E la signorina Giulia?

Olga alzò le spalle, con un gesto sprezzante. Disse: — E' fuori. La utilizzo come posso, povera Giulia. La mando a riportare il lavoro, a comprare la lana. Non è molto intelligente, devo pensare io a tutto.

Egli abbassò il capo, come se quel duro giudizio fosse rivolto a lui. Giulia, che spiava attraverso la fessura della porta di cucina, si avvide che egli era pallido e che aveva l'aspetto triste. Oh, come avrebbe voluto spalancare la porta e dirgli: — Eccomi qui! Ma non osava, aveva paura di Olga. Tornò presso la tavola, e il stava a capo chino a pensare, mentre il cuore le batteva lunghi colpi che le facevano male. Guai se Olga si fosse accorta di quella sua emozione! Ella non voleva mai che Giulia entrasse in salotto, specie se vi eran dei giovinotti, e meno che mai ora, perchè Angelo Rosani, lei lo voleva per sè. Era sempre stato così, il meglio era sempre suo, come se vi avesse diritto... E Giulia, smarrita in pensieri dolorosi, non s'avvide che il tempo passava. Alla fine trasalì, spaventata: Olga entrava in cucina. Angelo se n'era dunque già andato? Guardò la sorella con angoscia, in attesa che ella dicesse, con quella sua aria trionfante: — Sono fidanzata! — Ma Olga non disse nulla, solo guardava nel vuoto con la fronte aggrottata. L'indomani, in ufficio, Angelo disse al suo collega, chiaro e tondo: — La signorina Olga non mi piace, mi piace l'altra, la piccola, la signorina Giulia.

Il collega restò costernatissimo. Già sua moglie non lo lasciava in pace, per via che Angelo non s'era ancora dichiarato e badava a dire: — Quel giovanotto non sa vivere, son buona a insegnarglielo io!

Figuriamoci se avrebbe tollerato che sposasse la seconda, invece della prima!

— Ma cosa ti prende? E' una bella ragazza, la signorina Olga...

— Sarà una bella ragazza, ma sembra un cavallo. E a me, le ragazze che somigliano ai cavalli, non piacciono. Mi piace l'altra, la piccola, la bionda.

— L'altra, l'altra, — borbottò inviperito il collega — l'altra con tutti quei ricci in testa e quell'aria melensa, sai a chi somiglia? A una pecora!

— E' vero — disse Angelo — a un agnello piuttosto, a un agnellino. A me piacciono gli agnellini, ma non posso soffrire i cavalli.

Da quel giorno il collega gli tolse il saluto e Angelo ne fu ben contento. Aveva ormai scoperto il mercato dove Giulia andava tutte le mattine a fare la spesa, e così si erano incontrati. Dapprima erano rimasti entrambi senza parole, solo con uno sforzo violento, quasi disperato, Angelo si era poi avvicinato a lei e le aveva preso la mano, balbettando: — Agnellino mio! A quel contatto, a quelle parole incomprensibili, subito ella aveva sentito quanto lo amava e si era messa a piangere, senza saper dir nulla, pur certa che egli capiva. Avevano allora compreso che nulla al mondo li avrebbe potuto dividere più e che dovevano sposarsi. E in grande segreto prepararono le carte e si sposarono. Ma come vivere insieme? Come rivelare a Olga quella verità, per lei, così terribile?

Una circostanza dolorosa li aiutò. Una notte, Olga fu presa da dolori viscerali fortissimi, il dottore diagnosticò un'appendicite e la fece portare all'ospedale per l'operazione. Approfittando dell'occasione, Angelo trasportò le sue valige nella camera di sua moglie e vi si stabilì.

Durante la convalescenza Olga seppe poi tutto dalla moglie del collega, la quale si mise in ghingheri per venirle a raccontare il tradimento della sorella e per poco non le fece venire la febbre.

Dopo, a casa, ella fu per lungo tempo debole e malazzata, incapace di lavorare e fu vera provvidenza allora lo stipendio che Angelo metteva intero nelle mani di sua moglie. Ma Olga non avrebbe mai ammesso una cosa simile. Ora stava seduta in salotto, e così magra e lunga, somigliava più che mai a un cavallo. Ai pochi clienti che venivano ancora, ella raccontava fitto fitto e con voce acre, l'inganno orribile, il tradimento di quella sorella che ella aveva sempre mantenuto, colmata di benefici. Capitava alle volte che Giulia si vedesse guardata dal cliente che usciva, con diffidenza, con una strana curiosità, quasi con orrore. Ella era presa allora da un affanno immenso, dall'ansia di voler spiegare come erano andate veramente le cose e che ella non aveva colpa alcuna se l'amore era stato più forte di tutto. Ma come parlare? Aspettava con un desiderio spasimante il ritorno del marito, solo lui poteva capirla e consolarla! Infatti egli le accarezzava il viso e le diceva teneramente: — Forse che era possibile far diverso, agnellino mio?

No, non era possibile. E consolata di tutto, ella si rannicchiava zitta zitta fra le braccia del marito e con un senso di ebbrezza, di felicità indicibile, scoccava sul mento di lui una filza di piccoli baci, piano piano, perchè Olga che di là drizzava le orecchie, non sentisse.

Carola Prosperi

Jean Williams, di 21 anni, eletta «Miss dei diamanti» all'annuale festa dei gioiellieri di New York

Lettere a valanga al colonnello Luca

Un editore americano offre al comandante del C.F.R.B. di pubblicare le sue memorie - A chi andranno i milioni della taglia?

Palermo, lunedì sera.

Si apprende che un grande editore ha offerto al col. Luca di pubblicare le sue memorie sulla lotta contro Giuliano. Può darsi che un giorno Luca si decida a scrivere i suoi ricordi, ma ciò non è certo possibile ora che è stata (ed ancora esisterà a lungo) la consegna per lui del silenzio. Vi è in Luca la passione del «mestiere», tanto che egli rifiutò la nomina a prefetto di Bolzano. Luca è il primo carabiniere, nella storia secolare dell'Arma benemerita, che, iniziando la carriera da semplice milite, arriva alla promozione a generale.

Intanto il comandante del C.F.R.B. — che tra breve si recherà a Bologna, dal fratello architetto, per prendersi un po' di meritato riposo — continua a ricevere migliaia di telegrammi e lettere di felicitazioni da tutta Italia. Lo commuovono particolarmente le missive dei familiari dei carabinieri e degli agenti caduti nei lunghi anni di lotta contro il banditismo siciliano.

Il C.F.R.B., che arrivò ad essere di duemila uomini, si compone attualmente di 1500, quasi tutti carabinieri. Il successo ottenuto prova quanto fosse necessaria la costituzione di questo snello e compatto organismo militare che sostituì finalmente il non troppo idoneo Ispettorato di P. S. dove appartenenti alla polizia civile dovevano svolgere compiti essenzialmente militari.

Si deve al col. Luca e ai suoi ufficiali se il C.F.R.B. si è sempre comportato, oltrechè con abilità e coraggio, con un senso rigido della disciplina e soprattutto con un tatto verso le popolazioni che ha valso a questi uomini la simpatia e l'ammirazione universali; a poco a poco così quella omertà che per terrore e anche per una certa solidarietà favoriva dapprima i banditi, è andata scemando fin quasi a scomparire.

Adesso, chiusa la fase militare, è la volta della giustizia. Certo, morto Giuliano, il futuro processo alla banda perde molto del suo interesse. La presenza di Giuliano al dibattito e le sue rivelazioni, che non sarebbero certo mancate, avrebbero finalmente lumeggiato le responsabilità dei vari mandanti e favoreggiatori, in grazia ai quali egli ha potuto resistere così a lungo. Perciò in Sicilia si dice che Giuliano morto è una vittoria ma è anche una sconfitta.

Intanto a Rieti, città di nascita del cap. Perenze, si è convinti che l'ufficiale abbia riscosso o riscuoterà decine di milioni per la taglia che, secondo gli ultimi accertamenti, solo per Giuliano era di quaranta milioni e non di venti; invece non una sola lira spetterebbe agli «agenti operanti». Perciò fioccano al cap. Perenze le richieste di sussidi e le proposte per un «utile investimento», da un'industria di saponi a un negozio di sorbetti, fino all'ultima, da Paone, con la quale lo si invita a finanziare per la prossima Piedigrotta, la grande festa della canzone, un nuovo «Carosello» napoletano.

Crescenzo Guarino

DETTO FRA NOI

L'incantevole primo amore

Lettera di «Lisina», Alessandria:

«Ho diciassette anni. Qualche tempo fa conobbi un giovane alto e bruno, sul tipo di Gérard Philippe e me ne innamorai subito follemente. Ora mi ha lasciata e sento che non crederò mai più a un uomo. Non faccio che piangere, sono stanca della vita, per me non ci sarà più nulla, nè amore, nè felicità».

Follemente, Gérard Philippe, stanca della vita: tutto questo, si chiama giovinezza. Asciughi le sue lacrime, povera piccola Lisina (per quanto sappia che le lacrime, a diciassette anni, non fanno troppo male: scorrono facili, chiare, tumultuose come un torrente che non ha ancora scavato il proprio letto), asciughi le sue lacrime e ascolti. Se lei si fa un vestito, può capitare che la sarta glielo rovini; se esce col sole, può accadere che venga giù un improvviso acquazzone, sciupandole il cappellino nuovo, se acquista un biglietto della lotteria, le può succedere di non vincer nulla e buttar via cento lire; se ha un buon impiego, le può succedere di perderlo da un giorno all'altro, per l'inatteso fallimento della ditta e così via. Potrei moltiplicare all'infinito gli esempi sull'instabilità delle cose umane, invariabilmente sottoposte all'impalpabile, detto caso. Uno può ridurre al minimo gli imprevisti, rivolgendosi a una buona sarta, uscendo solo quando fa bello, trovando impiego presso una ditta solida come la rocca di Gibilterra, ma anche in tal modo rischia sempre di avere un abito impossibile, di pigliar la pioggia, d'esser licenziata e di non vincere il grosso premio alla lotteria. Lo stesso accade con l'amore che è la più umana delle cose umane e perciò doppiamente sottomesso alle leggi del caso e dell'instabilità. Sono stati i poeti a inventar l'amore eterno; e le canzonette han fatto il resto, per disporre di rime facili, appassionatamente e eternamente, amour e toujours. Sì lo so, cara: sarebbe splendido che un primo amore fosse anche l'unico e talvolta succede (lasciamo andare Giulietta e Romeo i quali non dimostrano niente, essendo morti sedicenni); esistono, infatti, uomini e donne che compiono il loro ciclo una mano nella mano, vivendo sino a tarda età il loro «primo» amore. Ma sono i numeri «vincenti» della lotteria della vita e lei sa, cara, che vi è un unico premio per due o tre milioni di biglietti. No, Lisina, non protesti: a diciassette anni si sa ben poco dell'amore. E' più tardi, che s'impara; e s'impara duramente, s'impara quando attraverso un ordine fatale di grossi sbagli, di delusioni e, soprattutto, di lacrime. Ma si impara che il primo amore, nato un giorno in cui la solita Lisina, aprendo la finestra, scopre la bellezza del mondo (quel cielo alto sulle case, quelle nuvole di garza, quel peschino avvolto in una spuma rosea... «Oh meraviglioso, scintillante mondo!» sospira Lisina. E di colpo non è più una sottile ragazza affacciata alla finestra: è quell'albero vestito di rosa, è quella nuvola, è quella rondine che vola bassa, assai con un rumore di seta stracciata!), s'impara che l'incantevole primo amore non è mai quello buono e forse nemmeno il secondo, nemmeno il terzo o il quarto; ma che ogni amore sembra il primo, anche se è il secondo, il terzo o il quarto, perchè l'amore ha in sè una tale potenza di rinnovamento da far sì che il passato scompaia e che una donna e un uomo non mentiscono mai (o raramente) quando dicono di amare per la «prima» volta. Asciughi le sue lacrime, Lisina, aspettando con fiducia l'attimo delizioso, e immancabile, in cui la sorte le farà cenno di nuovo.

Lettera di Giuliana M., Como:

«Ho motivo di credere che mio marito mi tradisca con una cognata e desidero farlo pedinare. Vuole indicarmi, per piacere, un'agenzia seria e accreditata della quale possa fidarmi? So che bisogna andar molto cauti in queste cose».

Purtroppo, manco di competenza in fatto di pedinamenti. Non ho amici poliziotti. E ho conosciuto una sola donna che facesse pedinare il marito. Tre giorni la settimana, il martedì, il giovedì e il sabato, gli metteva un «detective» alle calcagna durante il pomeriggio; e non per sapere dove andava, ma per esser certa che non la pedinasse.

Lettera di Osvaldo P., Torino:

«Ventiquattrenne, timido e vissuto nell'austerità d'una famiglia borghese "vecchio stampo" mesi addietro m'innamorai di una graziosa fanciulla, che più volte seguii in incognito. Prima di dichiararmi, confidai il piccolo segreto alla mia sorella maggiore perchè spianasse la strada al consenso materno ed incaricai un amico comune di prevenire la ragazza, alla quale scrissi, chiedendole un abboccamento. Essa venne ma, data la mia estrema timidezza, non osai avvicinarla e l'incontro non ebbe luogo. Scrissi nuovamente, proponendogliene un secondo, ma neanche questo ebbe luogo per il deciso intervento di mia sorella che, nel frattempo, aveva raccolto "informazioni" sulla donna amata. Da queste risultava: prima, che la ragazza godeva d'una certa libertà durante il giorno e che, di notte, si recava spesso col fratello in una sala da ballo di periferia, frequentata specialmente da militari e popolani; secondo, che all'età di 17 anni (ora ne conta 20) si è fidanzata con un suo coetaneo. Niente di grave, infine; eppure mia madre e mia sorella rifiutano di accogliere la ragazza nella nostra famiglia e siccome mi è impossibile, per ragioni spirituali e finanziarie, andarmene di casa, non so che decidere. Aspetto un suo gentile consiglio che mi aiuti ad ottenere l'oggetto dei miei sogni, senza disgustarmi coi parenti».

Questo non è un amore, è una partita a mosca cieca. Lei avanza, retrocede e piroetta con la benda agli occhi, mentre il comune amico o la sorella o mammà le gridano a turno: «Fuoco, fuoco... Acqua». Mi sbaglio, giovine Osvaldo o lei, in tutto questo andirivieni, ha perso di vista l'oggetto dei suoi sogni? Mi piacerebbe tanto sapere che cosa ha fatto in questo tempo la graziosa fanciulla: sarà tornata ai balli di periferia, con militari e popolani? O avrà ripiegato (come, d'altronde, spero) su un giovanotto meno irreprensibile, meno bene intenzionato, ma perbacco! capace di dirle, altrimenti che con l'immaginazione: «Cara, ti voglio bene!».

Lettera di «Ragazza senza dote», Arona:

«Sono criticata da qualche zitella mamma di un'amica, contitrenta anche lei, mia rivale e abbastanza "spinta" nei discorsi. Eppure ogni volta che le scappa una frase ardita la gente ride a più non posso e per "gente" intendo le "signore in visita" con relativi figli. Qualche volta, trascinata dall'ambiente, esco dal mio riserbo anch'io per non sembrare troppo "vieux-jeu", ma lo crederebbe? qualunque inezia che sfugge dalle mie labbra viene giudicata con severità da quelle stesse signore che trovano "divertente" la mia spregiudicatissima amica. Dipende dalla faccia, dipende dai toni? Non lo so».

Dipende dai quattrini. Una frase audace viene considerata spiritosa con venti milioni di dote e un po' meno con cinque; mentre diviene una mezza sconvenienza con un milione soltanto e provoca la riprovazione generale con niente del tutto. Non scandalizzate l'areopago delle eventuali future suocere, ragazza senza dote!

Lettera di Vincenzo Bosagno, Genova:

«Ho aperto un negozio di libri, ma faccio magrissimi affari (come, d'altra parte, tutti i miei colleghi) e se le cose vanno avanti di questo passo, dovrò chiudere. Non si potrebbe muover le acque e insomma fare qualcosa per incoraggiare il pubblico a leggere di più?».

Sì. Anzitutto, diminuire il prezzo dei libri e aumentare l'ingresso dei cinema, del tabarino, della sala da ballo, eccetera. Ma non basterebbe ancora. Il fenomeno è assai complesso e non riguarda solo Genova e l'Italia (paese dove si è sempre letto pochissimo), ma anche altri paesi, la Francia, per esempio, l'Inghilterra. Ricordo di aver visto nell'estate scorsa, a Londra, sulla saracinesca d'una piccola libreria in Charing Cross Road, un cartello di questo genere: «Chiuso fino al 31 agosto, benchè non ve ne importi nulla. Vi accorgete forse del mio negozio, quand'è aperto?».

Lettera di Benvenuto Picchi, Alessandria:

«Benchè sia un marito fedele, ho una moglie terribilmente gelosa e la mia vita è un inferno. Se esco sono sgridato, se non esco sono sgridato lo stesso, poichè mi si rimprovera di stare in casa per forza, eccetera. Ho tentato ogni mezzo (anche le urla e le minacce) per «guarire» mia moglie; ma tanto approdare a niente. Tale stato di cose dura da cinque anni e in questo tempo l'entusiasmo e l'amore se ne sono andati (anche da parte di mia moglie), mentre la gelosia è rimasta. Come può spiegare che una donna continui a esser gelosa di un uomo, quando non ne è più innamorata? Per fortuna, o disgrazia, non abbiamo figli. Che posso fare?»

La gelosia non è affatto legata all'amore, tanto è vero che il più delle volte gli sopravvive. E non esiste nulla di più selvaggio, incoerente e arbitrario della gelosia che non deriva dall'amore, ma dall'istinto della proprietà. E' la foga del cane che difende il suo osso, anche quando non ha più fame. Agli occhi di certe donne, il marito è una specie di osso da rodere. Esse scavano una buca, detta focolare, vi seppelliscono il loro uomo e si mettono a fargli la guardia, ringhiando contro chiunque si avvicini. No, non credo che le riesca di guarire sua moglie con le minacce: tanto varrebbe cercar di spegnere un incendio con la benzina. Tutto quanto può fare, per la pace di entrambi, è separarsi da lei o, se l'amore non è morto del tutto (come credo), rinunciare una volta per sempre a tutto ciò che può ledere il «diritto d'esclusività» di sua moglie.

Lettera di «Sedicenne», Busto Arsizio:

«Sento parlare spesso di Freud ma non so chi sia e, a domandarlo, temo di passar troppo da ignorante. E' un musicista o un poeta?».

E' un liquido contro le zanzare. Non turbata.

Clara Grifoni

L'IMPICCATO NEL CARCERE DI SAN VITTORE

Chi fornì al suicida la tragica corda?

Milano, lunedì sera.

Intorno alla tragica fine del commerciante Anio Enrico Sgamelotti, di 36 anni, trovato impiccato in una cella di San Vittore la notte di sabato scorso, va sempre più addensandosi il mistero.

La Procura della Repubblica, che aveva ordinato una immediata inchiesta, vuole soprattutto stabilire in quale modo il detenuto sia riuscito a procurarsi la corda che gli è servita da cappio. Era stato annunciato che il disgraziato aveva fatto a striscie un lenzuolo e le aveva usate per sopprimersi, ma invece, alla sbarra di ferro del finestrino ove il suo cadavere è stato trovato penzolante, egli aveva assicurato una corda vera e propria.

L'altro ieri il detenuto aveva avuto un colloquio con la moglie, durante il quale aveva chiesto della casa, dei famigliari e di alcuni amici, dicendosi pieno di fiducia sull'esito del processo. La signora era quindi tornata a casa abbastanza tranquilla ma durante la notte Anio Sgamelotti si è ucciso. Perchè?

La vicenda che portò, da una vita di fortuna e di lusso, il giovane finanziere milanese alla rovina, suscitò un certo clamore lo scorso anno quando il Tribunale dichiarò il suo fallimento quale amministratore unico della società «Comitalia» per l'importazione e l'esportazione, che aveva la sua sede in alcuni lussuosi uffici in via Boschetti. Fu un fallimento che ebbe vasta eco negli ambienti finanziari non solo di Milano ma di varie città d'Italia e specialmente di Roma, dove Anio Sgamelotti godeva di una larga notorietà. La clamorosità era dovuta soprattutto, però, al fatto che nell'azione di procedura si innestarono circostanze tali da far supporre che lo Sgamelotti fosse al centro di uno scandaloso traffico di licenze di importazione e per il fatto che, contro di lui, si potè accertare la bancarotta fraudolenta.

Come si ricorderà, si potè anzi stabilire che nella sua qualità di amministratore unico della «Comitalia», egli aveva potenti appoggi presso il Ministero del Commercio Estero e parecchi giorni dopo il suo fallimento giunse all'indirizzo della ditta una licenza di importazione in busta chiusa, recante una intestazione ministeriale. Con chi aveva rapporti nella capitale lo Sgamelotti? Di quale natura erano questi rapporti?

Alto e magro, dai lucidi capelli neri e dalla parola facile e convincente, lo Sgamelotti aveva fondato il 31 dicembre 1945, insieme a tale Carmine Morra e ad altre due persone, la Società Comitalia con capitale iniziale di centomila lire, portate in seguito a 180 mila. A qualche mese di distanza dal fallimento si scoprì che l'occupazione principale di Anio Sgamelotti, che si presentava con il titolo di commendatore e già aveva conosciuto il carcere per essere stato condannato sette volte per truffa e un'ottava a dieci anni di reclusione per reato annonario, era quella di ottenere dal Ministero del Commercio Estero licenze di importazione e esportazione che venivano poi rivendute.

La parabola discendente fu segnata da due grosse truffe portate a termine dallo Sgamelotti ai danni dell'americano Franklin Griffin, al quale egli promise una inesistente partita di grano facendosi consegnare circa un milione, e dal polacco Costantino Przeworski, abitante a Roma in corso Italia 19, per conto del quale si occupò dell'importazione di ben cinquantamila tonnellate di grano argentino. L'affare andò a monte e il polacco denunciò allora lo Sgamelotti affermando di averci rimesso 14 milioni. Di qui il fallimento della «Comitalia» cui seguì, l'11 febbraio, l'arresto dell'amministratore unico. Nella sua relazione, il curatore fallimentare precisava che il passivo della società ammontava a circa 600 milioni di lire, a seguito della continua emissione da parte dello Sgamelotti di assegni a vuoto.

Non è da escludere che durante il colloquio con la moglie egli abbia da essa appreso una dolorosa e irreparabile notizia. Rimangono tuttavia sempre più misteriosi due interrogativi: come potè dimostrarsi alla moglie così fiducioso nell'esito del processo? Chi gli ha procurato la tragica fune?

Dodici anni chiesti pel truffatore Mario Sesia

Asti, lunedì sera.

Stamane si è ripreso, davanti al nostro Tribunale, il processo a carico dell'ex-commerciante in suini, Mario Sesia, da Villanova d'Asti, imputato, come è noto, di furto, truffa continuata, falso continuato, bancarotta semplice e fraudolenta. La prima udienza si era avuta il 20 giugno. Dopo l'escussione degli ultimi testi, ha parlato il Pubblico Ministero Boetto il quale, a conclusione della sua requisitoria, ha chiesto per il Sesia la condanna a 12 anni e 10 mesi di reclusione. Per i tre funzionari di banca imputati di favoreggiamento: Ricci, Malanetto e Cassone, ha chiesto otto mesi per ciascuno. Pene minori sono state richieste per gli altri imputati. Oggi avranno luogo le arringhe dei primi difensori.

Due morti e due feriti per sciagure nel Biellese

Biella, lunedì sera.

Due tragici incidenti stradali sono avvenuti ieri. A Chiavazza, il motociclista Oscar Damo di 26 anni andava a cozzare violentemente contro il ciclista Antonio Gamba di 24 anni. Il Damo moriva sul colpo per la frattura della base cranica, mentre il ciclista doveva essere ricoverato all'ospedale per commozione cerebrale. Le sue condizioni sono gravi ed i sanitari si sono riservata la prognosi.

L'altro incidente è accaduto a Occhieppo Inferiore nei pressi del ricovero Cerino-Zegna nel cuore della notte. Il motociclista Enrico Peron, proveniente da Mongrando, andava ad urtare un ciclista uccidendosi per la frattura della base cranica. Il ciclista, Vittorino Ghizardo, ha riportato invece solo poche escoriazioni.

Pugnalato al cuore un giovane a Milano

Milano, lunedì mattina.

Su un oscuro delitto sta compiendo indagini la polizia milanese. Alcuni cittadini che la scorsa notte attraversavano il ponte sul Naviglio lungo la via Alzaia Naviglio Pavese, fuori di Porta Ticinese, hanno rinvenuto il cadavere di un giovane che giaceva bocconi nella polvere della strada. Il corpo del disgraziato, immerso in un lago di sangue, presentava due vaste ferite: una al petto in direzione del cuore, l'altra alla schiena, prodotte da arma da taglio, probabilmente un pugnale.

Dalle prime constatazioni l'autorità ritiene che l'individuo, che è il venticinquenne Massimo Silvestro, venditore ambulante di frutta e verdura con domicilio in via Antonio Giulio Barrili 8, deve aver sostenuto prima di soccombere una feroce lotta con il suo assassino. Profondi graffi solcano le sue guance, il collo e la fronte e i capelli sono inzuppati di sangue. In tasca gli è stato trovato il portafogli contenente denaro ed al polso un orologio fermo sulle 0,50. La polizia esclude l'aggressione a scopo di rapina e ritiene che il Silvestro sia rimasto vittima di vendetta personale.

Risulta che il Silvestro era un onesto lavoratore, assai benvoluto per la sua laboriosità nell'intero rione ove da parecchi anni abitava.

Si apprende che la polizia ha fermato nella giornata di ieri il 35enne Bruno Allprandi e la 32enne Maria Bertuzzi, entrambi vicini di casa dell'ucciso. Sui due fermati gravano degli indizi, in quanto essi ebbero tempo addietro un vivace alterco con il Silvestro.

Umberto e Maria José al castello della Croe

Cannes, lunedì sera.

(a. n.) Ieri sera è giunta al castello della Croe (al Capo d'Antibes) l'ex-regina Maria José, proveniente dalla Svizzera. Essa ha incontrato la ex-regina Elena, che si trova qui dal 6 giugno, e il consorte Umberto giunto la settimana scorsa. Nei giorni prossimi sono attesi altri membri di Casa Savoia.

Secondo informazioni raccolte negli ambienti della ex Casa regnante, questa riunione di famiglia ha per oggetto la questione della successione di Vittorio Emanuele III in seguito alla sentenza recente della magistratura di Roma e allo sblocco della cospicua assicurazione da parte inglese.

L'agitazione alla «Marelli»

Sciopero generale a Sesto San Giovanni

Milano, lunedì sera.

Un vivo fermento regna stamane a Sesto San Giovanni, gli aderenti ai Sindacati liberi che appartengono agli stabilimenti «Ercole Marelli» avendo la ferma intenzione di riprendere oggi il lavoro. Per tutta la giornata di ieri si è tenuta presso la sede dell'Associazione industriali una riunione fra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e quelli dell'industria, per esaminare la critica situazione venutasi a creare nelle officine della suddetta società.

La polizia ha preso fin da ieri tutte le misure necessarie perchè sia mantenuto l'ordine del grande centro operaio e sia rispettata la libertà di lavoro solennemente proclamata per i 3500 lavoratori delle Officine Marelli rappresentati dalle libere organizzazioni democratiche, contro i 1200 della C. d. L. decisi alla continuazione ad oltranza dell'agitazione.

Frattanto la Commissione esecutiva della C. d. L. e il Comitato direttivo della FIOM, dopo le dichiarazioni fornite sabato dal segretario Cinelli di volere ad ogni costo che stamane i 137 licenziati della Marelli siano riaccettati al lavoro, hanno proclamato per oggi lo sciopero generale in tutta Sesto San Giovanni.

OROSCOPO di domani

Martedì mattina. — I viaggi con tutti i mezzi si effettuano ugualmente sotto i più augurali auspici. La notte reca felici ispirazioni in ogni campo ai nati dei Gemelli (21 maggio-21 giugno) e del Cancro (22 giugno-22 luglio), non debbono però seguire se comportano troppi rischi. Il tempo metterà a posto ogni cosa ed è meglio applicare il metodo della pazienza anzi che quei sistemi nei quali il gioco della sorte tiene la parte predominante. Nella mattinata si prevedono perdite e guadagni per i soggetti dei Pesci (20 febbraio-20 marzo), dell'Ariete (21 marzo-20 aprile), della Bilancia (23 settembre-22 ottobre) e del Sagittario (22 novembre-21 dicembre).

Martedì pomeriggio. — Dopo le 14 atmosfera restrittiva per gli affari. Conservare le posizioni vantaggiose raggiunte nel corso del mattino senza però considerare la partita completamente vinta. Le persone nate fra il 1914 e il 1920 ricevono dalle vibrazioni cosmiche una spinta dinamica della massima importanza che deve essere utilizzata in grandi imprese e non sprecata in piccole o quanto inutili competizioni. Non perdere il tempo, non sprecare energia e intelligenza in sterili sforzi; mantenere sul piano della cordialità i rapporti con la famiglia e approfittare di questa eccezionale corrente siderea per imporre la propria personalità e per impegnarsi in nuove intraprese.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Club La Florida (p.za Solferino, tel. 42-832), ore 21-1: Orchestra Pepé Lattai, canta Aldo Donà. **Varesie-Bar-Ristorante**: tutte le ore Valentino (tel. 682-5632), spec. lumache parigine. Aperto fino ore 3. **Al Cavallino Bianco**, Cabaretto: Ristorante dancing. Or. Balocco. **Chalet**: 21 Orchestra Melody Boys P. Pavesio, Fanni, Boni, Benevene. **Arc En Ciel** (Valsalice): Danze, arte varia. Servizio ristorante. **Gran Gallo**: Danze, attrazioni. Tel. 60-330. Orchestra Valdemar. **Gadene** «Turin la nuit»: ore 21.30 Danze e attrazioni varie. **Night Club Rotonda Moda Valentino**: Attrazioni ore 23-3. **Lido**: Gay Or. Angelini; o. Pitti. F. Graglia; Org. Hammond. Riposo. **Rinaldi**: Scuola ballo c. Vitt. 34. **Giardino Danze Moda**: riposo. **Fausto Caffè chantant** ore 21-24 via G. Medici 112, tel. 73-784. L. 22. **Eden Danze** (tel. 44-758), ore 21: Orch. Mobiglia, c. Valli. Valletti.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La casa del sette camini» George Sanders, M. Lindsay. **Astor**: «Margherita Gauthier» Greta Garbo, Robert Taylor. **Corso**: «Hanno fatto di me un criminale» J. Garfield, A. Sheridan. **Lux**: «Come divenni padre» Bob Hope, Lucille Ball. **Metro-Cristallo** (fresco aria condizionata): «Guarany» Antonio Vilar, Mariella Lotti. Mattinata ore 10.30 a L. 135. **Reposi**: «Tarzan e la fontana magica» Lex Barker, B. Joyce. **Torino**: «Fate il vostro gioco» Clark Gable, Alexis Smith. Ap. 10. **Vittoria**: «Vento d'Africa» Gio[illegible] Grasso e G. Laurii.

Alexandra: «Disperato amore» Ida Lupino, Dane Clark, W. Morris. **Alpi**: «Continuiamo ma non troppo». **Arision** (aria condizionata): «Stirpe del drago» Katharine Hepburn. Platea L. 120. **Augustus**: «Io non t'inganno, ti amo» F. Tone, J. Blair, pr. 150-170. **Capitol**: «Cielo sulla palude». **Faro**: «Fate il vostro gioco» Clark Gable, Alexis Smith. Loc. refrig. **Hollywood**: «Il bandito» Anna Magnani, Amedeo Nazzari. Campani. Vietato minori di 16 anni. **Ideal** (Il locale più fresco di Torino): «Ho sognato il paradiso» Geraldine Brooks e Compagnia di Rivista Wanda 16.15 e 21.15. **Massimo**: «I bambini ci guardano» A. Rinaldi. Locale refrigerato. **Nazionale**: «Il bandito» A. Nazzari. Vietato minori di 16 anni. **Principe**: «La città dei diamanti» David Farrar. Locale fresco. U. 22. **Statuto**: «I bambini ci guardano».

Asti: «Il terzo uomo» A. Valli. **Mignon**: «Fulmine a ciel sereno». **Olimpia**: Adamo ed Eva Macario. **Po**: «Fiera delle illusioni» L. 60. **P. Nuova**: «L'ultima sfida» ap. 10. **Regina**: Dominatore Wall Street. **S. Felice** 44-077: «Vie della città».

Esperia: «Inganno» Gilli. **Imperiale**: Signora dalle camelie. **Italiano**: «Figlia mia». **Vinzaglio**: «Città avventuriera».

Frejus: «Lascia cantare il cuore». **S. Paolo**: «Notte a Broadway».

Belgio: «Affari di suo marito». **Corallo** 80-521: «Sacco d'oro» James Stewart. Aria condizionata. **Crepa**: «L'assalto» V. Mature. **V. Veneto**: Con moglie altra cosa.

Astra: «Addio Mimì» M. Eggerth. **Bernini**: «Mano contrabbandiere». **Excelsior**: «Alibi di Satana». **Odeon**: «Castello del cappellaio». **Stars**: «Collana insanguinata».

Adua: Sparo per uccidere Varietà. **Aurora**: «Ritorno del dottor X». **Brescia**: «Il ponte dei sospiri». **Fortino**: «Ritrovarsi» C. Colbert. **Nardi**: «Molti sensi per la strada». **Palermo**: «Le due madonne». **Sociale**: Il vendicatore Robinson.

Dabiria: «Messico insanguinato». **Colosseo**: Chiuso per ferie. **Italia**: «Aquila nera» R. Brazzi. **Moderno**: Recluta, Gianni Pinotto. **Piemonte**: «Dama di Montecristo». **S. Carlo** (Nichelino): «Fantasma dell'opera» technicolor. **Spezia**: «Giudicatemi» B. Lupi.

Alba: «Fiesta e sangue». **Apollo**: Parata arcobaleno techn. **Diana**: «Così muore è la notte». **Dora**: «Celebre canaglia». **Edera**: «Hellzapopping in Grecia». **Lucento**: «Fuggiasco» J. Mason. **Roma**: «Girandola» G. Rogers.

il ristoro

delle massaie dalle cure domestiche è completo con l'estroso trillo d'un giornale sorto:

ecco un perchè

dell'efficacia pubblicitaria di STAMPA SERA

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 20 p. p.

AFFITTATRICI, [illegible]. **A.P.G.A.** [illegible]. **ATTREZZI** [illegible]. **AUTOTRENISTI** [illegible]. **BASCULE** [illegible]. **CASI** [illegible]. **LAMIERE** [illegible]. **MILIARDI** [illegible]. **OCCASIONE** [illegible] 11963

2 ARTIGIANATO L. 15 p. p.

MOBILI, camera completa [illegible]

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 30 p. p.

ASSUMERES [illegible]. **ATTREZZATISSIMA** [illegible]. **AUTORIMESSA** [illegible]. **CEDIAMO** [illegible]. **CONCEDO** [illegible]. **FINANZIATORI** [illegible]. **TABACCHERIA** [illegible]. 1.000.000 [illegible]

4 CASE E TERRENI L. 30 p. p.

[illegible]. **ABITABILE** [illegible]. **ACQUISTO** [illegible]. **ALBERGO** [illegible]. **ALLOGGI** [illegible]. **ALLOGGI** [illegible]. **ALLOGGI** [illegible]. **ALLOGGI** [illegible]. **ALTAMENTE** [illegible]. **AMMINISTRAZIONI** [illegible]. **APPARTAMENTI** [illegible]. **AREE** [illegible] 11800

CASA [illegible]. **CASA** [illegible]. **CASA** [illegible] 11727. **CASA** [illegible]. **LOCALI** [illegible]. **SANREMO** [illegible] 11999. **SANREMO**, [illegible]. **SEICENTOMILA** [illegible] 11900. **VENDONSI** [illegible]. **VILLA** [illegible] 15922

5 AFF. TERR. E LOC. L. 30 p. p.

AFFITTANSI [illegible]. **CEDO** [illegible] 18293

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p. p.

AFFITTANSI [illegible]. **COMMERCIANTE** [illegible]

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 20 p. p.

AFFITTASI [illegible]

8 ALB. E STAZ. CLIM. L. 20 p. p.

TARAZZE. [illegible]

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 15 p. p.

AUTORIZZATO [illegible]

11 CAM. MOB. PENS. L. 15 p. p.

A [illegible]. **AFFITTO** [illegible] 67008. **AMMOBILIATA** [illegible] 67106. **BELLA** [illegible]. **CERCO** [illegible] 78108

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p. p.

CERCASI [illegible] 11777. **INDUSTRIA** [illegible]

MONTATORI [illegible]. **RICAMO** [illegible]. **STRAPAGANDO** [illegible]

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p. p.

REGALO [illegible] 78108

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 p. p.

ANTIFURTO [illegible]. **BREVETTO** [illegible]. **INDUSTRIA** [illegible] 11895

19 ANNUNZI VARI L. 20 p. p.

A [illegible] 25803. **ACQUISTO** [illegible]. **ACQUISTIAMO** [illegible]. **AFFITTATRICI** [illegible]. **AMMOBILIAMENTI** [illegible]. **ASSORTIMENTO** [illegible]. **ATTENZIONE** [illegible]. **SACHI** [illegible]. **BRILLANTI** [illegible]. **DUEMILADOTTOCENTO** [illegible]. **DONNE** [illegible]. **MACCHINE** [illegible]. **MACCHINE** [illegible]. **MOBILI** [illegible]. **OCCASIONE** [illegible]. **PELLICCE** [illegible]. **SCRIVANIE** [illegible]. **TANDEM** [illegible]. **TAPPEZZERIE** [illegible]. **TAPPEZZERIE** [illegible]

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 30 p. p.

A 1100 [illegible]. **ACQUISTIAMO** [illegible]. **CAMBIO** [illegible]. **CAMIONCINO** [illegible]. **CAPELLO** [illegible]. **OCCASIONE** [illegible]. **PRIVATO** [illegible]. **PRIVATO** [illegible]. **RATEAZIONI** [illegible]. **SATURNO** [illegible]. **SENGATO** [illegible]. **SENELLIO** [illegible]. **VENDIAMO** [illegible]. 1100 B. [illegible]

Continua la "passeggiata" dell'Alfa Romeo...

Farina (senza forzare) primo a Bari

Fangio è stato secondo e si è lottato per i posti d'onore

Molte emozioni alla vigilia poche in corsa

DAL NOSTRO INVIATO

Bari, lunedì sera.

Pur avendo avuta una storia drammatica (per quanto è avvenuta fra le quinte), il 4° Gran Premio automobilistico di Bari non ha dato emozioni per quanto riguarda i due primi posti: Nino Farina, scattato con una bruciante partenza in testa al lotto dei quindici concorrenti rappresentanti sette nazioni (Italia, Francia, Inghilterra, Belgio, Argentina, Svizzera e Siam) ha portato alla vittoria la sua velocissima Alfetta, inseguito come un'ombra dal compagno di scuderia Fangio. Soltanto dal quinto al quattordicesimo giro l'argentino ha superato l'asso torinese, per cedergli poi definitivamente il comando fino al termine della gara che ha visto assieparsi lungo i 5 chilometri del circuito una folla entusiasta di oltre sessantamila persone.

L'affluenza di pubblico e l'incasso (i prezzi erano parecchio salati) non sono stati gli unici record a crollare: Farina infatti ha abbassato anche il primato ufficiale sul giro, portando il tempo di Ascari di 2'37" 3/5 (media km. 121,245) a 2'32" netti (media chilometri 125,710). Anche la media oraria complessiva della corsa è stata superata.

Al termine della corsa tutti i rivali più diretti dei piloti della casa milanese erano stati doppiati due volte e il vincitore ha tagliato il traguardo finale con 48" di vantaggio su Fangio, fermatosi al penultimo giro ai box per un malinteso sulla segnalazione dei meccanici, mentre per tutta la durata dei 330 km. soltanto poche decine di metri avevano continuamente separato le due macchine.

Nino Farina ha vinto senza chiedere alla sua potente vettura il massimo sforzo — i tempi delle prove erano stati nettamente migliori — dato che il fondo stradale sdrucciolevole consigliava la prudenza. Appassionante invece è stata la più equilibrata lotta per le piazze d'onore tra le Ferrari di Villoresi (sostituito poi al volante da Ascari al 30° giro) e di Cortese, la H.W.M. di Moss, la Maserati di Bira e la Talbot di Levegh.

Scomparsa a due terzi della gara la vettura di punta della casa modenese per inconveniente meccanico, il ventenne pilota inglese si è classificato ottimo terzo resistendo all'incalzante finale del francese che era riuscito a «bruciare» il quarto posto a Cortese dopo una lotta a ruota a ruota, durata per quasi tutti gli ultimi dieci giri. Sono stati questi cinque piloti ad entusiasmare maggiormente la folla perchè durante tutta la gara si sono sorpassati vicendevolmente ripetute volte, restando praticamente in gruppo per tutti i trecento chilometri.

Nino Farina, partito con l'unanime favore del pronostico, è stato portato in trionfo al termine della gara disputata sotto un sole torrido, rinfrescato a tratti dalla brezza marina.

Il 4° Gran Premio Bari, organizzato con signorilità e perfezione dall'A.C.I. barese ha avuto però una storia quasi drammatica prima che il ministro Petrilli abbassasse la bandierina dello starter. Giovedì mattina infatti la Ferrari telefonava di rinunciare alla corsa: c'erano dei dissensi sull'ingaggio e la casa modenese, che non ha ancora messo a punto le nuove vetture, coglieva la palla al balzo per annunciare la propria astensione. Fino a sabato mattina, tra Bari e Modena le telefonate tra gli organizzatori e la scuderia recalcitrante continuavano a ripetersi a ogni ora e si deve alla passione e all'autorità di Renzo Castagneto, direttore della prova, se dalla città emiliana sono partiti all'ultimo momento Ascari e Villoresi col furgone della Ferrari che aveva a bordo una delle nuove macchine.

Il gruppo giungeva così a Bari alle sei del mattino di domenica, a cinque ore dall'inizio della gara e i piloti potevano provare sul circuito soltanto per pochi giri senza poter forzare.

Scongiurato un pericolo ne nasceva tuttavia un altro: il ritiro della Talbot. Il Gran Premio era stato fissato per un totale di settanta giri; il questore di Bari, però, chiedeva nella tarda serata di sabato che la durata della gara venisse ridotta a soli sessanta giri in quanto temeva di fiaccare troppo gli agenti di servizio data l'alta temperatura e la loro permanenza di lunghe ore sotto il sole perchè il circuito non gode di un solo filo d'ombra. Dopo animate discussioni l'A.C.I. di Bari accettava la richiesta e comunicava la decisione alle Case soltanto nella prima mattinata di domenica.

La Talbot protestava energicamente e minacciava il ritiro, perchè la minor durata comprometteva la prova delle sue macchine; la vettura francese, asserivano i tecnici d'oltre Alpe, ha bisogno di un percorso lungo in quanto il motore più si scalda e più gira e maggiormente si fa veloce. In secondo luogo la riduzione consentiva all'Alfa Romeo un solo rifornimento (e venne compiuto a tempo di primato sia per Farina che per Fangio in 23"), mentre i francesi contavano molto sulle due soste ai box obbligatorie per i rivali. Anche qui Renzo Castagneto si è adoperato a lungo e all'ultimo momento la Talbot si è così schierata regolarmente alla partenza.

Peccato che Brignard, che aveva la macchina più veloce, abbia dovuto abbandonare dopo appena duecento metri per rottura della pompa dell'olio. I tecnici della Talbot hanno poi mantenuto in gara anche la vettura del belga Cinea, ritardatissima per noie alle candele, per poter collaudare e controllare il nuovo motore.

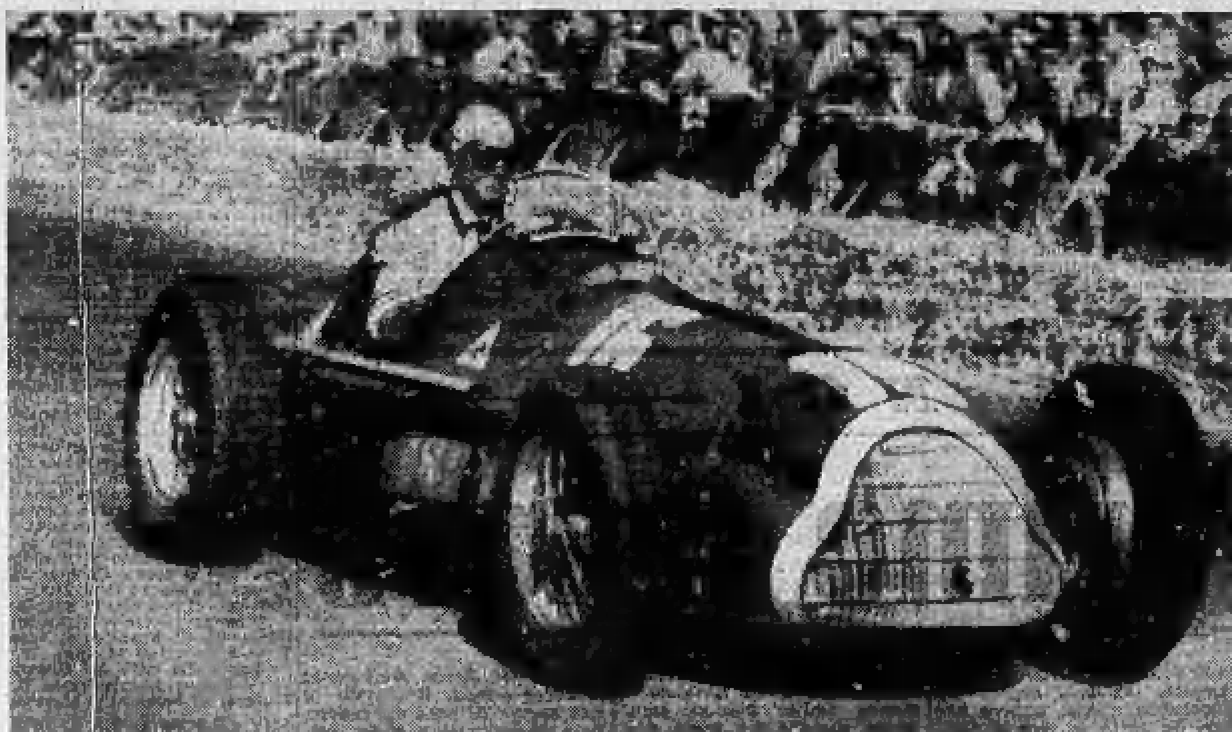
Non il più piccolo incidente ha turbato la giornata ed è rimasto così lettera morta anche il draconiano ordine del prefetto di "abbattere sul posto qualsiasi cane anche in braccio o al guinzaglio trovato all'interno del circuito".

L'altro anno infatti Villoresi era stato costretto al ritiro perchè, investendo un cane che era saltato sulla pista, aveva rotto il radiatore.

Furio Donaggio

L'ordine d'arrivo

1. NINO FARINA (Alfa Romeo) che compie i 330,000 chilometri in ore 2 34' 28" 3/5, alla media di chilometri 128,[illegible]; 2. J. M. Fangio (Alfa Romeo) a 48" 2/5; 3. Moss (H.W.M. 2000 cmc.) a due giri; 4. Levegh (Talbot 4500 cmc.); 5. Cortese (Ferrari 2000); 6. Bianchetti (Maserati 1500); 7. Serafini (Ferrari).



Ultimi chilometri del Circuito pugliese: Nino Farina fila verso la vittoria di Bari. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Inizia l'avventura del Tour

Bartali a Parigi per conto suo

Gli altri italiani partono oggi da Milano

Milano, lunedì sera.

(g. b.) *Il concentramento dei corridori italiani prescelti per il Tour è iniziato ieri pomeriggio a Milano. De Santi, Lambertini, Bonini e Sabatini (salute e aspetto ottimi, morale alle stelle) sono stati i primi a raggiungere il luogo di convegno e ad essi si aggrega stamane il grosso della comitiva. Mancherà — salvo novità poco probabili — Bartali, il quale, insieme a Corrieri, se ne andrà direttamente a Parigi, partendo dalla Toscana.*

Alcuni corridori hanno voluto provare un'ultima volta la propria efficienza e hanno compiuto ancora qualche chilometro in bicicletta. Ghirardi ha provato ieri, mentre Magni, invece si allena stamane.

Di buon'ora intanto gli appassionati si sono dati convegno di fronte all'albergo che ospita gli atleti, e dove si stanno sbrigando le non poche formalità necessarie per il viaggio in Francia. E' stato al riguardo confermato che la comitiva lascerà Milano alle 17,05 di oggi, per giungere a Parigi alle 8,50 di domattina.

Frigerio e Masserini vincitori a Faenza

Merlo secondo nella sidecars

Faenza, lunedì sera.

Ercole Frigerio ha vinto su «Gilera» la gara nazionale per sidecars svolta ieri a Faenza; egli ha compiuto i 33 giri del circuito, in totale chilometri 80, in 58'59" e 3/5, alla media di Km. 88600. Al secondo posto si è classificato il torinese Merlo Ernesto, pure su «Gilera» a 50" e 4/5 da Frigerio; 3. Marcelli (Gilera) ad un giro. 4. Carrù «Carrù» a 2 giri; 5. Borri, a 3 giri.

Frigerio ha effettuato il giro più veloce, il 30°, alla media di chilometri 91.280.

Il «premio nazionale scooters» di Km. 87.500 (35 giri) ha registrato il successo di Masserini, su Lambretta in ore 1. 12' 56" 3/5 alla media di Km. 73.692; 2° Ferri, su Lambretta, il quale ha compiuto il giro più veloce (il 27°) alla media di km. 78,900.

Al bolognese Guidi la selezione dei dilettanti

Marina di Massa, lunedì sera.

L'ultima prova indicativa per la selezione dei dilettanti italiani che parteciperanno il 13 agosto ai campionati del mondo sulle strade del Belgio, si è svolta ieri a Marina di Massa.

La gara ha avuto luogo su diciotto giri di un circuito di 10 Km. Vi hanno partecipato 63 corridori, invitati d'ufficio dalla commissione tecnica nazionale e toscana.

Al termine della gara il commissario tecnico Proietti ha dichiarato di avere ricavato molte utili esperienze, in base alle quali egli si propone di formare in questi giorni, a Milano, la squadra nazionale.

Ecco il risultato della gara: 1. Guidi Ferruccio, U. S. Fiumana Bologna, Km. 180 in ore 4,28' alla media di Km. 40.360; 2. Lorenzetti Mario, di Alessandria, a ruota; 3. Benedetti, di Firenze, a una macchina; 4. Del Rio, di La Spezia. Seguono a brevi intervalli altri trenta corridori. Ventinove si sono ritirati per cadute o incidenti di macchina. Era presente anche il presidente nazionale dell'UVI, Rondoni.

Il Genoa vuole Amadei ma non cede Becattini

Genova, lunedì sera.

Viene smentita, nel modo più assoluto, l'esistenza di trattative fra il Genoa e l'Inter per uno scambio Becattini-Amadei.

Becattini non viene ceduto dal Genoa per nessuna cifra essendo, fra l'altro, l'unico ligure in squadra.

Il Genoa continua invece le trattative con l'Inter per l'acquisto di Amadei, mentre ha trattative con la Roma per uno scambio Sergente-Tontodonati.

E' annunciato per questa notte l'arrivo a Ciampino, dal Messico, del giocatore Castelli il quale rientra in Italia d'accordo con il Genoa in quanto il suo impegno nella tournée americana era di un mese soltanto. Il Genoa partirà da Città del Messico martedì per la Costarica e il San Salvador di dove raggiungerà poi New York. I rosso blu saranno di ritorno a Genova il 6 agosto.

Un gregario di Fausto Coppi vittorioso nella Torino-Biella

Carrea giunge solo al traguardo

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì sera.

Andrea Carrea, che è fedele gregario e quasi paggio di Fausto Coppi, ha vinto ieri la IX Torino-Biella, l'undicesima delle quindici gare che l'Unione Ciclistica Italiana ha riservato quest'anno ai corridori della categoria «indipendenti» istituendo per loro uno speciale Trofeo.

Gli «indipendenti» esercitano normalmente l'umile e paziente mestiere di gregario ai campioni, cioè a Bartali o a Coppi, a Magni o ad Ortelli, a Leoni o a Kubler. Nelle corse senza assi, i gregari in vacanza hanno cominciato col comportarsi alla guisa dei loro padroni assenti.

Partiti in 61 alle 11,30 da Torino, essi sono passati praticamente in compatto gruppo da Settimo, da Chivasso, da Cavaglià, Salussola, Sandigliano, in tutto il tratto pianeggiante sino al primo passaggio da Biella. Sotto il sole caldissimo, non una scintilla di costante iniziativa, salvo un energico ma breve tentativo di fuga da parte di Minardi e Ricci Claudio nei pressi di Brandizzo. Per il resto, pochi scatti senza convinzione, fiacca e noia, il tipico stile di corsa all'italiana, ossia l'attesa delle salite come fanno Bartali e Coppi.

A Biella i corridori sono passati alle 13,34 guidati da Nannini. A Curavecchia la corsa ha dirottato dal comodo asfalto ad una strada tutta polvere, ghiaia e fatica, verso Scalegno. Restavano da compiere ancora una sessantina dei 155 chilometri in programma. E finalmente gli «indipendenti» si sono rammentati di non essere nè Bartali nè Coppi, hanno dato fondo alle loro possibilità, il focoso romagnolo Giuseppe Minardi è di nuovo scattato all'attacco, questa volta da solo e con più pertinacia. A Sostegno, dopo il primo tratto in salita, Minardi precedeva di un minuto primo un gruppetto di cui facevano parte Nannini, Cremonese, Simonini, Meazzo, Giusti, Fumagalli, Arduino, Giganti, Frosini, Ottusi, Magni Vittorio e Carrea. Altri seguivano a brevi intervalli. A questo punto lo stato pessimo delle strade da Curavecchia in poi aveva già cominciato ad appiedare per ripetute forature gran parte dei corridori. Il «macello» dei tubolari continuò poi in crescendo, tanto da influire — molto, forse troppo — sulla sorte finale di parecchi concorrenti.

A Coggiola il vantaggio di Minardi oltrepassava i due minuti. Ma adesso Carrea aveva rotto ogni indugio, stava inseguendo ad andatura più forte che quella di Minardi in fuga. Al culmine della salita di Trivero, l'inseguitore tallonava dappresso il fuggitivo, mentre indietro il resto della corsa si era sgretolato in piccoli drappelli, che cambiavano a seconda delle incessanti forature. Soltanto Arduino e Fumagalli potevano emergere con continuità.

Nel tratto di Vegliomosso, un massacro per le gomme e per le energie, Minardi rimaneva appiedato da una foratura proprio mentre Carrea stava raggiungendolo. Carrea, diventato primo, forava a sua volta poco dopo, cosicchè Fumagalli — uno dei pochissimi che non hanno avuto bisogno di cambiare tubolari — poteva giungere [illegible] a lui fino in vista del traguardo finale. Per forti crampi alle gambe, Fumagalli è rimasto poi staccato di 15", dal vincitore Carrea il quale ha conquistato altresì, nella bella e impervia gara dell'U.C.A. biellese, il titolo di campione degli indipendenti del Piemonte.

«Quanto tempo è che non vincevo una corsa!...».

E il fedele aiutante di Coppi, il portatore di acqua per la sete degli assi, accarezzava col palmo della mano la bella maglia bianca-gialla-bleu meritatamente conquistata. Sembrava un «travet» che si siede per un giorno sulla poltrona del capo-ufficio e pensa che non è poi tanto difficile. Poi ritorna al suo umile mestiere. Carrea, il più classico dei travet del ciclismo, non dimenticherà mai più il giorno della Torino-Biella, lo ricorderà un po' sorridendo un po' sospirando, qualche volta nel fermarsi a riempire ad una fontana la borraccia di Fausto, o nel cedere la ruota se il suo padrone ha forato.

Oltre che utili scopi tecnici e sportivi, gare come la Torino-Biella hanno anche una ragione umana, quasi poetica, per il premio di consolazione che offrono agli umili che una volta tanto possono sentirsi campioni.

Dino Zannoni

Ordine d'arrivo: 1) Carrea, km. 155 in ore 4,41' alla media di km. 35,871; 2) Fumagalli, 4,41'15"; 3) Nannini, ore 4,44"; 4) Ottusi; 5) Giudici; 6) Ricci; 7) Meazzo, tutti col tempo di Nannini; 8) Giganti, 4,44'20"; 9) Minardi, idem; 10) Arduino, 4,45".

Carrea ha vinto ieri la Torino-Biella (Foto Moisio)

Successo di Guagnellini nella settimana aerea

Venezia, lunedì sera.

Il milanese Guagnellini, giunto allo sport aeronautico dopo una intensa attività giovanile in campo automobilistico, ha vinto anche l'ultima prova della «Settimana aerea internazionale». Nel complesso i «M.B.», più veloci degli altri apparecchi, hanno dettato legge e, infatti, ben 6 dei primi 10 apparecchi classificati sono della stessa Casa.

Ecco la graduatoria: 1. Guagnellini (su M.B. 308), 1 38'33"; 2. Maiilo (M.B. 308), 1 40'42"; 3. Massimo Guarrini (su M.B. 308) 1 40' 18"; 4. Lucioli (su M.B. 308) 3 0' 24"; 5. De Bernardi (su M.B. 308) 1 3' 13". La classifica generale ufficiale non è stata ancora resa nota.

La prova odierna consisteva in una gara di velocità a staffetta, sul circuito Venezia-Burano-Campalto-Venezia, da effettuare dieci volte, per un totale di chilometri 300,[illegible]. Hanno partecipato alla gara venti concorrenti.

I 5 milioni di Napoli a un cavallo di Tesio

A Mirafiori: il premio Caffarel ad Argam

Napoli, lunedì sera.

All'ippodromo di Agnano il «Gran Premio Città di Napoli» — L. 5 milioni m. 2400 — è stato vinto da Tommaso Guidi della scuderia Tesio.

Una folla eccezionale ha assistito alla prova. Alla partenza, Valdieri ha avuto una lieve incertezza ed Elzeviro è passato al comando. Dopo cinquecento metri Tommaso Guidi è passato in testa seguito da Valdieri. La lotta si sviluppa nel rettilineo finale dove Valdieri, sollecitato assai tempo, supera Tommaso Guidi, ma negli ultimi duecento metri deve cedere al «Rush» finale del cavallo di Tesio, ottimamente condotto da Camici e in splendide condizioni di forma.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Tommaso Guidi; 2. Valdieri ad una lunghezza e mezza; 3. Elzeviro a 2 lunghezze; 4. Ottiglio a tre lunghezze.

La corsa a Mirafiori

Totalizzatore 21, 13, 11, 16.

Il solito folto pubblico di appassionati assisteva alla sesta riunione di trotto svoltasi ieri a Mirafiori. Corse interessanti e disputatissime agli arrivi con gran lavoro del fotografo: ben nutriti i campi di partenti.

Il Premio Villa Glori è stato vinto facilmente da Mercadante davanti ad Elettra che aveva rotto in partenza, ed a Colchico. Tra i sei concorrenti del Premio S. Siro ha vinto il più trascurato del betting Oddino, 2. Gondolina, 3. Honoria. Il duo della scuderia Vittoria, Cello Lin e Ontario, occupava i due primi posti nel Premio Arcoveggio ed il favorito Rouge et Noir si imponeva ai nove avversari del Premio Montebello, le piazze erano, 2. Milano, 3. Alodetto.

Tutti gli otto rimasti iscritti hanno corso il Premio Caffarel (L. 400.000 m. 2000): i favori del betting erano divisi tra Tarano Pirpel, Argam e Conga di Bruno con quote che oscillavano da 4 a 7 1/2. Lottano per il primo posto Mamiat e Argam ma il primo rompe ed è sorpassato anche da Conga che giunge secondo. Arrivo 1. Argam, 2. Conga di Bruno, 3. Mamiat, 4. Monellina. Tempo del vincitore sul km. 1'25"9/10. Tot. 48, 28, 11, 16. A. 23. D. 175.

Dieci cavalli hanno preso il via del Premio Agnano, balza in testa Kalima seguito da Eburnea che non tardano a staccarsi nettamente e fanno corsa a loro; negli ultimi metri Eburnea batte Kalima; 3. Garanus. Nel Premio Sesana, corsa di chiusura parte favoritissimo Infinito che vince davanti a Tramasio Rosso e Dollso.

Selva nelle acque di Luino ancora superiore a Castoldi

Nostro servizio particolare

Luino, lunedì sera.

Un magnifico successo tecnico e spettacolare ha arriso alle gare motonautiche, svoltesi ieri sullo specchio d'acqua del Lago Maggiore, antistante alla città di Luino.

La prova era valevole per il campionato italiano cosicchè ad essa hanno presenziato tutti i migliori piloti del momento.

La cronaca della giornata l'ha fornita ancora una volta il campione del mondo degli entrobordo sport Castoldi, che è stato nuovamente battuto da Selva. Nessuna attenuante può essere accordata a Castoldi in quanto guidava al volante di un mezzo tecnicamente superiore a quello del rivale.

Nella corsa dei fuori bordo classe A il torinese Osculati ha nettamente dominato tutti gli altri concorrenti, vincendo con distacco.

Nella categoria sport fino a 1500 i fratelli Castiglioni si sono piazzati ai primi due posti: Benito, giunto primo, è stato distanziato al secondo posto in base all'art. 34 del regolamento. Nella classe D si è avuta una emozionante lotta fra Pagliano, Mora e Osculati; alla fine il torinese ha dovuto cedere ai due avversari, dotati di mezzi assai più veloci; il successo arrideva a Pagliano.

Selva, dopo aver stabilito il miglior tempo sul giro nella gara sport fino a 2500 doveva ritirarsi e Verga precedeva Scarpa sul traguardo. La gara a formula libera ha registrato — come si è detto — un successo clamoroso di Selva. Questi ha superato Castoldi sul finale vincendo con 1" di vantaggio.

I risultati: fuori bordo classe A fino a 250 cmc. (giri 8 km. 12): l'Osculati di Torino in 14'17" media km. 50.403; 2. Alaia in 14'41"3/5. Motoscafi sport fino a 1500 (giri 18 km. 27): 1. Castiglioni F. 20'59"1/5 media km. 67.700; 3. Castiglioni Benito giunto primo squalificato a [illegible] al 2. posto.

Fuori bordo corsa classe C fino a 500 cmc. (giri 11 km. 16,5): 1. Pagliano di [illegible] 13'38"2/5 media km. 68,265; 2. Mora 16'4"1/5.

Classe Sport fino a 2500 cmc. (giri 18 km. 27): 1. Verga Como 24'14"2/5 media km. 66,830; 2. Scarpa 25'20" 1/5.

Fuori bordo classe X fino a 1000 cmc. (giri 14 km. 21): 1. Romani Renzo di Milano 18'38"2/5 media km. 64.182; 2. Romani Augusto 18'38"4/5.

Formula libera entrobordo sport corsa (giri 18 km. 27): 1. Selva di Como 20'5"2/5 (media km. 80,330); 2. Castoldi 20'6"2/5.

f. r.

Il Novara offre oggi la presidenza a Lambertenghi?

Novara, lunedì sera.

Alcuni sportivi novaresi, secondo voci che circolano negli ambienti sportivi cittadini, si recano oggi a Torino per offrire la presidenza dell'Associazione Calcio Novara al comm. Lambertenghi, nota personalità del mondo commerciale torinese.

Il Consiglio Direttivo del Novara si riunirà nella serata di venerdì prossimo per esaminare la risposta del comm. Lambertenghi.

PROTON
per i bambini gracili
e sofferenti
di inappetenza
(48)

E' VERO CHE I TEMPI SONO DIFFICILI E CABI...?
SI!
CABI
E' COSTRETTO A CHIUDERE
MA.....
solo per ampliamento e rinnovo dei locali, dimostratisi ormai insufficienti, per accogliere la sempre crescente clientela, perciò
CABI
VIA GARIBALDI 23
HA INIZIATO UNA COLOSSALE VENDITA PER CHIUSURA!
offrendo per l'occasione
100.000 metri 100.000
di tessuti di ogni genere
ALCUNI ESEMPI:

Organdis finissimo	L.	190
Georgette novità	L.	190
Surak bianco per tailleur	L.	190
Shantung misto lavabile	L.	290
Surak fantasia finissimo	L.	490
Crespo abiti novità	L.	490
Fantasia seta pura novità	L.	950
Argentella novità esclusiva	L.	1300

e mille altri articoli a simili prezzi
Vendonsi stigli, saracinesche, cristalli, lampadari, ecc.

VACANZE CIT 1950
I migliori viaggi in comitiva con autopullmann
VIAGGI A VIENNA
attraverso la Carinzia, Stiria, Salisburghese e Tirolo Orientale
effettuazione: 16 al 25 luglio - 5 al 14 agosto - 21 al 30 agosto
Una settimana nella SVIZZERA CENTRALE ed occidentale
effettuazione: 31 luglio al 6 agosto - 4 al 10 settembre
TUTTE LE DOLOMITI in 7 giorni
effettuazione: 24 al 30 luglio - 31 luglio al 6 agosto
21 al 27 agosto - 30 agosto al 5 settembre
PASSAPORTI COLLETTIVI
Informazioni, programmi, iscrizioni:
CIT - Compagnia Italiana Turismo
TORINO - Via Bruno Buozzi n. 10 - Telef. 43-784 - 47-784
e presso tutti gli uffici CIT, corrispondenti ed Agenzie di Viaggio

AUTOMOBILISTI!
Nell'occasione delle ferie, per rendere le Vostre gite divertenti e piacevoli, dovete tutti essere accompagnati dalla dolce musica della nuova AUTORADIO ASTER MOD. 601, funzionante in AUTO e in CASA. Particolarmente costruito per la FIAT 500 C adattabile a tutte le vetture.
Prezzo L. 50.000
5 valvole Rimlock
Alta sensibilità
Voce di alta fedeltà
Un solo pezzo
Poco ingombro
Garanzia massima
CONCESSIONARIA: CASA DELL'AUTORADIO TORINO
Via MAZZINI, n. 22 - Telefono 49-203



Milioni di donne preferiscono la Cura di Bellezza Palmolive
Una epidermide fresca e chiara è una delle maggiori attrattive della donna. Usando il SAPONE PALMOLIVE nel modo consigliato dai 36 medici americani potrete ottenere anche voi quella carnagione liscia e vellutata che gli uomini ammirano e le donne invidiano.
Ecco la Cura di Bellezza Palmolive
LavateVi il viso con il SAPONE PALMOLIVE 2 volte al giorno.
Ogni volta massaggiatevi bene per 60 secondi con la sua abbondante soffice schiuma. Poi sciacquatevi e asciugatevi.
Ripetete questo trattamento per 15 giorni.

SI IMPONE IL FATTORE CAMPO NEGLI STADI DEL SUD-AMERICA

Campionati mondiali: nuove sorprese

Scoppio di mortaretti sugli spalti di Rio

Il Brasile annienta le speranze svedesi: 7-1

Reti a ripetizione di Ademir - Un rigore
Pochi complimenti da parte dei nordici

Dal nostro corrispondente

Rio de Janeiro, lunedì sera.

E' facile immaginare quale sia stato l'ambiente di questa partita. Sulle gradinate del grande stadio erano radunate 135 mila persone per un incasso di 4 milioni e 996 mila cruzeiros pari a circa 100 milioni di lire, in una giornata in cui il termometro segnava 30 gradi all'ombra. Una folla rumorosa e pittoresca era scesa sul terreno di gioco ove gli idoli nazionali si trovavano alle prese con l'undici svedese. Il temperamento vivace di questa folla, le sue reazioni immediate ad ogni episodio della partita, i suoi scatti di entusiasmo, le sue impennate sentimentali costituivano un quadro che vi assicuriamo non era meno interessante nè meno degno di ammirazione del gioco.

La squadra svedese è crollata, dissolvendosi sotto i colpi inesorabili dell'avversario. La cronaca dirà quale è stato l'andamento dell'incontro, ma al disopra di ogni episodio particolare sta la constatazione che il gioco brasiliano si è dimostrato più intelligente, più ricco e più tecnico di quello degli scandinavi. Noi non abbiamo la pretesa di affermare che nel giro di un'ora e mezzo si sia risolta la questione tecnica che sta alla base di due diverse concezioni di gioco, ma si deve pur tener conto del fatto che gli atleti brasiliani si sono dimostrati singolarmente superiori agli svedesi e che questa superiorità individuale ha finito col determinare una netta superiorità di squadra attraverso un gioco di più pronta ispirazione, più veloce, e soprattutto più artista.

In questo paese in cui si bada più al pittoresco che al pratico, il gioco degli atleti in maglia bianca che non ha tattica-

BRASILE: Barbosa; Augusto, Juvenal; Bauer, Danilo, Bigode; Maneca, Zizinho, Ademir, Jair, Chico.

SVEZIA: Svensson; Samuelson, Nilsson E.; Anderson, Nordhal, Gard; Sundqvist, Palmer, Jeppson, Skoglund, Nilsson S.

ARBITRO: Leafe (Inghilterra).

mente un binario ben definito e che è provvidenzialmente una fantasiosa ispirazione, diventa uno spettacolo da ribalta che soggioga ed entusiasma le platee. Si crea nella folla un'atmosfera di eccitazione assai simile a quella delle corride. Il pubblico, animato dal gioco, elettrizza a sua volta i giocatori col suo entusiasmo e con una colata continua di incitamenti che determinano fra gradinate e palcoscenico una corrente di forza che alla fine influisce non solo sul gioco ma anche sul risultato.

Si spiega così perchè la squadra brasiliana non ha voluto, per queste finali, abbandonare lo stadio di Rio. Fuori da questa magnifica costruzione non troverebbe più l'aria adatta alla sua respirazione. Ha provato a San Paolo e per poco non cadeva di fronte alla Svizzera. Qui essa ha il suo pubblico, ha soprattutto a disposizione la massa che le occorre per dare la spinta al suo giuoco. Essa ha bisogno di questi temporali di entusiasmo per irrigare e far germogliare il seme della sua ispirazione, perchè è anch'essa una squadra latina, ha scoramenti e ribellioni, ha bisogno di eccitarsi, di «montarsi», di avere un qualche motivo di passione per dar vita al suo gioco che va sulle ali della fantasia.

Quest'influenza dell'ambiente l'aveva già provata la squadra della Jugoslavia, che pure è più forte di quella svedese, e ne dovevano far oggi esperienza anche gli scandinavi, gente piuttosto pratica, che non conosce le droghe dell'entusiasmo e che ad un certo punto deve essersi sentita come stordita in questo anfiteatro immenso fra boati apocalittici e di fronte ad un avversario che caracollava nella tempesta vibrando colpi continui, inesorabile e irraggiungibile...

Attaccano prima gli svedesi, con il solito loro stile di manovra a fondo. I brasiliani sembrano soffrire la durezza del gioco avversario, tanto che Ademir al terzo minuto è toccato duro e zoppica visibilmente. L'arbitro Leafe comunque non ritiene di ammonire gli svedesi.

Ribattono poi i brasiliani con gran vigore ed arrivano rapidamente sotto la porta degli svedesi. Per i primi quindici minuti il gioco è equilibrato, sebbene i brasiliani attacchino con maggiore frequenza. Al decimo minuto Zizinho segna un gol, ma l'arbitro annulla per fuori gioco.

I brasiliani insistono ora con vivacità ed al 15' Ademir apre il punteggio. E' un'azione personale in cui il centrattacco, superata tutta la difesa, realizza imparabilmente. La pressione dei bianchi sudamericani si accentua sempre più mentre gli svedesi sono costretti ad isolate azioni di contrattacco. Al 20', in conseguenza di una rapida manovra degli europei, il portiere Barbosa è obbligato a salvare in angolo. Sarà il primo e l'ultimo a loro favore nella prima parte del confronto. Il pericolo dà vigore ai brasiliani che giocano con grande volontà. Comunque il secondo successo verrà soltanto al 37' sempre per merito di Ademir che, ricevuto un passaggio da Zizinho, tira con grande violenza rendendo vano il tuffo di Svensson.

Il terzo gol dei brasiliani arriva appena due minuti dopo per opera di Chico che «dribbla» tutta la difesa e realizza di precisione. Ormai i brasiliani sono scatenati; la vivacità e rapidità dei loro attacchi sconcerta gli svedesi. La linea mediana per opera di Bauer e di Danilo domina in campo rifornendo l'attacco a ripetizione.

Nella ripresa la superiorità dei sudamericani è ancora più sensibile e al sesto minuto Ademir marca il quarto gol facendo passare il pallone fra le gambe di Samuelson. I brasiliani sfoggiano ora un gioco violento per rapidità e decisione e le loro combinazioni sono così estrose che la difesa svedese è letteralmente ubriacata.

Al 12, Ademir lascia di stucco tutta la difesa, compreso il portiere che sulla finta cade. Il centrattacco brasiliano entra in rete col pallone. Sugli spalti entusiasmo a mille.

Gli svedesi si mettono sulla difensiva per vedere di limitare il passivo. Tre calci d'angolo contro gli svedesi si succedono in pochi minuti. Al 20' Bigode, su un'azione di contrattacco degli europei commette un fallo in area: batte il rigore Anderson segnando il gol della bandiera. Sembra che questo episodio dia lena agli svedesi che attaccano ancora obbligando Barbosa a salvare in angolo. Ancora qualche rudezza da parte dei nordici, tanto che Maneca, colpito, deve uscire dal campo zoppicando, ma rientra dopo cinque minuti.

Pare ora che i brasiliani siano soddisfatti del bottino. Tuttavia è lo zoppicante Maneca che al 41' segna il sesto gol, e due minuti dopo Chico ottiene il settimo ed ultimo successo.

Anche ieri è stato battuto allo stadio di Rio de Janeiro il primato mondiale degli incassi con 4.996.178 cruzeiros, pari a cento milioni di lire. Finora l'incasso totale del torneo è stato di cruzeiros 23.703.274 pari a 474 milioni di lire.

Juan Benavente

Classifica e risultati

	G.	V.	N.	P.	F.	S.	P.
Brasile	1	1	0	0	7	1	2
Spagna	1	0	1	0	2	2	1
Uruguay	1	0	1	0	2	2	1
Svezia	1	0	0	1	1	7	0

RIO DE JANEIRO: Brasile-Svezia 7-1.
SAN PAOLO: Uruguay-Spagna 2-2.

Le prossime partite

GIOVEDI' 13 LUGLIO: Spagna-Brasile (Rio de Janeiro) e Svezia-Uruguay (San Paolo).

DOMENICA 16 LUGLIO: Brasile-Uruguay (Rio de Janeiro) e Svezia-Spagna (San Paolo).



Per la partita dei brasiliani lo stadio di Rio era ieri gremito.

Gran giuoco sotto la pioggia tra Uruguay e Spagna: 2-2

E' stata la più bella partita della Coppa Jules Rimet

Zarra e Gainza due fra i migliori attaccanti della Spagna

DAL NOSTRO INVIATO

San Paolo, lunedì sera.

Gli spagnoli e gli uruguaiani hanno disputato allo Stadio di Pacaembù una delle più belle partite — se non la più bella in senso assoluto — della Coppa Jules Rimet. La pioggia, caduta prima e durante la gara, non ha guastato lo spettacolo. Anche se verso la fine l'acqua si è tramutata in temporale ed il campo è diventato rivoloso, iberici e sud-americani hanno messo in vetrina un gioco di grande levatura. La tecnica individuale ha permesso ai ventidue calciatori una perfetta padronanza del pallone, sì che le azioni hanno avuto nella capacità dei singoli una solida base per svilupparsi e snodarsi armoniose lungo tutto l'arco dei novanta minuti.

La Spagna è stata, nel complesso, superiore per una minima prevalenza territoriale, ma i due goals che si bilanciano, confermati dai calci d'angolo alla pari — pure sei per parte — rappresentano un equo punteggio. I «rossi» hanno saputo resistere bene alla stanchezza delle partite già disputate e non si sono lasciati scoraggiare dagli incitamenti che il pubblico di San Paolo tributava in maggior misura agli uruguaiani. La solidarietà sud-americana è del resto comprensibile ed essa non ha mai trasceso i limiti della cavalleria.

Si è incominciato con la solita puntualità, davanti a 44 mila spettatori. La presenza di Perez fra gli uruguaiani e l'assenza di Panizo fra gli spagnoli è stata molto commentata. La gara ha avuto subito un andamento alterno, protraendosi con questo ritmo fino al termine. Gli iberici Zarra, Gainza, Basora e Gonzalvo si mettevano subito in luce, ma in campo avverso dominava il centromediano Varela, rivelatosi uno dei migliori centrosostegni del campionato.

Dopo un paio di occasioni favorevoli sfuggite al quintetto europeo, al 28' segnava Giga per l'Uruguay. Gli applausi degli spettatori avevano una coda interminabile quando gli altoparlanti annunciavano che quasi contemporaneamente, a Rio, Ademir aveva ottenuto due reti e che quindi il Brasile poteva già dirsi vittorioso sulla Svezia. L'attenzione dei presenti era però richiamata bruscamente da Basora che, al 37' ed al 40', portava gli spagnoli prima alla pari poi in vantaggio.

La ripresa aveva le stesse caratteristiche del primo tempo: gioco alterno, veloce, piacevole. Il portiere spagnolo deve gettarsi sui piedi di Vidal ed evita così una rete quasi sicura. Zarra e Gainza replicano con trame veloci e focose e Maspoli di interviene un paio di volte (23' e 24').

Dopo un calcio d'angolo contro i «rossi», Varela abbandona per un momento la posizione di difesa ed avanza con uno scatto rabbioso. Supera di slancio tre avversari e giunto nei pressi dell'area spagnola lascia partire un tiro violento. La palla fila a poca altezza dal suolo e non si ferma che alle spalle di Ramallets.

Siamo al 37': il gioco si ravviva, specialmente per opera dell'Uruguay che cerca di far valere una maggior freschezza, ma il punteggio non cambia.

Due giocatori hanno terminato con contusioni: di una certa entità: il portiere spagnolo Ramallets, che può essere facilmente sostituito nella partita di giovedì con il Brasile dal titolare Eizaguirre. In campo uruguayano il ferito è il centromediano Varela,

SPAGNA: Ramallets; Alonso, Gonzalvo III; Gonzalvo II, Parra, Puchades; Basora, Igoa, Zarra, Molowny, Gainza.

URUGUAY: Maspoli; Gonzales M., Tejira; Gonzales D., Varela, Andrade; Giga, Perez, Miguez, Schiaffino, Vidal.

ARBITRO: Griffiths (Galles).

colonna della squadra, la cui sostituzione presenta difficoltà. Tuttavia, siccome l'Uruguay gioca giovedì a San Paolo contro la Svezia, la quale dopo il risultato odierno può ritenersi facile avversario, v'è speranza che l'assenza di Varela, che sarebbe tenuta in serbo per la partita contro il Brasile, non presenti pericolo.

La Spagna, come si è detto, è apparsa ottima squadra veloce ed incisiva. Ha avuto i suoi punti di forza in Basora e Gonzalvo II. Nell'Uruguay oltre a Varela sono piaciuti Giga, Perez e Schiaffino.

Ambedue le squadre potranno essere difficili avversarie per il Brasile. Intanto la dura sconfitta della Svezia ha confermato nella colonia italiana l'impressione per la gravità del nostro insuccesso non avendo saputo i nostri «azzurri» approfittare di un calendario che a conti fatti è risultato loro favorevole.

Le buone occasioni vengono ancor più rimpiante quando ci si accorge di averle sciupate...

Vittorio Pozzo

* Il giro podistico di Rovereto è stato vinto da Luigi Pellicioli della Società Rezzani di Bergamo.

* All'ippodromo di San Siro il Premio Monte Rosa (L. 1.900.000, metri 3000) è stato vinto da Tonemara della scuderia Olona, montato da Caprioli; 2. Eudoria; 3. Cimino. Tot. vinc. 94, piazz. 22, 14, accopp. 76.

A Napoli Tosi batte Consolini nel lancio del disco

Italia-Svizzera di atletica: 104-74

Nostro servizio particolare

Napoli, lunedì sera.

In agosto avranno luogo a Bruxelles i campionati europei di atletica leggera, in preparazione ai quali la FIDAL sta facendo svolgere alcuni incontri internazionali per mettere a punto la nostra rappresentativa. Domenica scorsa le nostre atlete hanno gareggiato ad Udine vincendo di misura contro le austriache; ieri e sabato allo stadio partenopeo, dove la pista e le pedane non sono certo delle migliori, gli atleti hanno incontrato la rappresentativa svizzera. Gli azzurri hanno regolato con facilità gli avversari vincendo per 104 punti a 74, senza però realizzare risultati eccezionali. L'unica sorpresa è venuta nel lancio del disco dove il gigante Tosi è riuscito a battere Consolini campione di Europa e olimpionico, con metri 53,45 contro 52,92. Mentre il buon risultato di Tosi non lascia sorpresi in quanto è l'indice di un rendimento medio su cui si poteva contare in partenza, la sconfitta di Consolini ha un particolare significato: l'ex primatista mondiale quest'anno non ha ancora trovato la forma migliore e difficilmente vi riuscirà nel corso della presente stagione agonistica. Il tentativo di strappare a Gordien quel primato che già fu suo, Consolini dovrà probabilmente rimandarlo all'anno prossimo.

Nella velocità gli italiani hanno dominato nei 100 e 200 piani e nella staffetta. Nella 4x100 è stato realizzato un tempo mediocre di 41"9 dovuto all'imperfezione nei cambi, mentre nella 4x400 la volontaria rinuncia alle prestazioni degli specialisti Siddi e Paterlini ha impedito di andare più in là di un onesto 3'20"5. Gli italiani sono stati superati dagli svizzeri nei 1500, 5000 e 10.000 metri. Nel mezzofondo Paschetto e Tagliapietra forse ci permetteranno un buon piazzamento a Bruxelles, ma nel fondo bisogna darsi da fare per trovare nuovi elementi.

Buona la prestazione nel salto in alto di Campagner, secondo con m. 1,90 dietro allo svizzero Wahli, mentre ieri nel lungo l'anconetano Walter Lombardi ha sorpreso tutti con m. 7,19 che nessuno si aspettava da lui.

Nell'asta l'azzurro Romeo è riuscito secondo con 3,90 mentre nel salto triplo abbiamo vinto con un modesto metri 14,12 e nel lancio del giavellotto ci siamo assicurati il primo e il secondo posto con Matteucci e Testa che hanno superato i 60 metri.

E. P.

Ecco i risultati: m. 110 ostacoli: 1. Albanese ...; 2. Balestra 15"; m. 800 piani: 1. Moretti 53"3; 2. Leccese 53"5; m. 1500 piani: 1. Infeld (Svizzera) 3'57"7; 2. Peter (Svizzera) 4'02"4; m. 400 ostacoli: 1. Filiput 53"7; 2. Borgula (Svizzera) 55"0. Lancio del disco: 1. Tosi m. 53,45; 2. Consolini m. 52,92. Lancio del giavellotto: 1. Matteucci m. 62,34; 2. Testa m. 60,54. Salto triplo: 1. Gozzi m. 14,12; 2. Scheurer (Svizzera) 14,00; 10.000 m. piani: 1. Frischknecht (Svizzera) 32'..; 2. Bevilacqua (Italia) 33'11"6. Salto in alto: 1. Wahli (Svizzera) 1,95; 2. Campagner (Italia) 1,90. Staffetta 4x400: 1. Italia (Filiput, Grossi, Rosso, Porto) 3'20"5; 2. Svizzera 3'21".

Galbiati e Premoli si affermano a Caratè

Caratè, lunedì sera.

A Caratè Brianza si è disputato ieri il 6.o Circuito Motociclistico della Brianza, su di un percorso di 122,100 km. diviso in 33 giri e valevole per la 2.a prova del Campionato italiano di seconda categoria.

Ecco i risultati: classe 125 cmc: 1. Premoli (Parilla) in ore 1,33'55" e 2/5 alla media di 77,... 2. Tagliapietra (Parilla); 3. Spadoni (Guzzi).

Classe 500 cmc: 1. Galbiati (Guzzi) in ore 1,28'55" alla media di 82,431; 2. Giani (Gilera); 3. Forconi (Guzzi).

* Nel torneo internazionale tennistico di Bodio, Gardini ha battuto l'austriaco Weiss per 6-2, 6-4 mentre la Migliori ha vinto sulla svizzera Chapuy per 6-3, 6-3. Fantaszi-Gardini hanno vinto per 6-2, 6-0, 6-3 sugli austriaci Schwendenwein-Weiss.

* Si è disputata ieri, per l'organizzazione del Centauro Club Torino, la classica gara motociclistica di regolarità «Giro delle Langhe» su un percorso alquanto difficile che da Torino per Pinerolo-Saluzzo e attraverso le Langhe portava nuovamente a Torino. La «Coppa Presidente della Repubblica» è stata vinta dalla squadra ufficiale della «Moion».

352.661 lire ai dieci

Fortuna al Totip d'un giocatore torinese

Nel concorso pronostici Totip questa settimana a causa dell'annullamento delle corse di Napoli, verranno premiati soltanto i «dieci» e i «nove».

Sono stati realizzati 27 «dieci» (1 in Piemonte), cui spetteranno L. 352.661, e 853 «nove» (31 in Piemonte) che riceveranno 11.061 lire ciascuno.

Particolare curioso: due «dieci» piemontesi hanno un unico vincitore, il signor Gaetano Trezzi abitante a Torino in via Giacosa 21-bis.

La colonna vincente è: annullata; x-1; 1-2; 1-1; 1-x; 1-x.

Trionfo dei vogatori italiani a Macon

Nostro servizio particolare

Macon, lunedì sera.

Nella prima uscita internazionale di questa stagione gli armi italiani hanno colto ieri un significativo successo sulle acque della Saône, imponendosi nettamente sugli equipaggi francesi, svizzeri e belgi. I vogatori italiani hanno ottenuto la vittoria in tre delle sette gare in programma, piazzandosi al secondo posto nelle altre quattro specialità.

Nella prima gara — il quattro con timoniere — l'Italia in vantaggio fino ai mille metri, ha ceduto nel finale di fronte all'equipaggio svizzero, terminando staccata di 4". Nel «due senza» l'armo della «Redaelli» partito in testa ha fatto una corsa solitaria lasciando assai lontani i vogatori elvetici. Lotta serrata nel «singolo» tra il quotatissimo svizzero Keller e il milanese Bergamini che soltanto sul traguardo ha ceduto per una corta punta. Nel «quattro senza» l'equipaggio olimpionico della Moto Guzzi ha fatto una corsa d'attesa, superando nei 200 metri finali gli svizzeri. La terza vittoria italiana è stata ottenuta nell'«otto di punta» dall'equipaggio della Sinigaglia di Como, che in un irresistibile finale ha superato i francesi di una punta. Nel «due con» l'equipaggio italiano della «Libertas» ha ceduto di fronte al Belgio soltanto nel finale mentre nel «due di coppia» l'equipaggio della Triestina non ha opposto resistenza ai facili vincitori francesi.

c. d. c.

Ecco i risultati: Singolo: 1. Keller (Svizzera) 7'10"; 2. Bergamini (It.); Quattro con timoniere: 1. Svizzera 7'7"; 2. Italia; Due senza tim.: 1. Italia 7'34"; 2. Svizzera; Quattro senza tim.: 1. Italia 6'45"8; 2. Svizzera; Due con tim.: 1. Belgio 7'34"1; 2. Italia; Due di coppia: 1. Francia 7'17"4; 2. Italia; Otto di punta: 1. Italia 6'25"3; 2. Francia.

Classifica finale: 1. Italia, punti 20,5; 2. Svizzera 10,5; 3. Francia 18,5; 4. Belgio 18.

Iniziano stamane i mondiali di scherma

Montecarlo, lunedì sera.

Cerimonia inaugurale ieri alle ore 16 allo Sporting Club di Montecarlo quando il presidente della federazione internazionale di scherma signor Coutrot, dopo le allocuzioni ufficiali del ministro dell'interno e del presidente della federazione monegasca ha dichiarato ufficialmente aperti i ludi mondiali di scherma.

Nel monumentale salone, quasi di fronte al Casinò, erano raccolti i dirigenti, gli schermitori e le schermitrici di 17 nazioni che da stamattina alle otto si daranno battaglia per riportare in patria gli ambiti allori alle tre armi. Al completo gli azzurri con Edoardo Mangiarotti, Renzo Nostini, Rosa, Pellini, Ragno e Mirandoli i quali hanno scambiato fraterni saluti con i loro prossimi grandi avversari francesi tra i quali spiccava l'alta figura di D'Oriola che nel viso quasi infantile, ma assai pallido, tradisce la lunga malattia che non gli impedirà però di scendere in pedana domani nella finale contro gli italiani.

Edoardo Mangiarotti e Renzo Nostini riposano oggi nel primo turno eliminatorio contro la perdente del precedente tra l'Austria e la Svezia, che non preoccupa certo gli azzurri.

Nel secondo girone l'Egitto dovrebbe classificarsi agevolmente assieme al Belgio a spese dell'Inghilterra, e altrettanto dovrebbe accadere nel terzo in favore della Francia e del principato di Monaco con l'eliminazione degli esordienti schermitori jugoslavi. Nel pomeriggio si disputeranno le semi finali da cui dovrebbero essere laureate Italia, Francia, Egitto e Belgio per la finale di domani.

Gli argentini del ciclismo si esibiscono a Gallarate

Gallarate, lunedì sera.

A Gallarate si sono svolte ieri le gare motociclistiche riservate a corridori di terza categoria, per la disputa della Coppa che si intitola al nome dell'indimenticabile asso del volante Achille Varzi.

Ecco i risultati. Classe 125 cmc.: 1. Ernesto Longoni, su Morini, che compie i 25 giri del circuito, pari a Km. 50, in 44' alla media di Km. 68,181; 2. Bottigelli su M.V.; 3. Bresci su Alpino.

Classe 250: 1. Angelo Borghi, su Guzzi, 50 giri, Km. 100, in 1 ora 22',26" alla media di chilometri 72,786; 2. Marelli; 3. Spagnolo, tutti su Guzzi.

Classe 500: 1. Franco Franzese, su Gilera, 50 giri, Km. 100, in 1 ora 14'9" alla media di Km. 80,917; 2. Pinza, su Guzzi; 3. Borali, su Gilera; 4. Baggi, su Gilera.

Nell'intervallo tra la prima e la seconda corsa, si è esibita sul circuito, compiendo cinque giri, la squadra nazionale ciclistica argentina che sta svolgendo in Italia gli allenamenti in vista dei prossimi campionati del mondo. Primo dei nove corridori in lizza, è arrivato Miguel Sevillano.

* Il nuotatore australiano John Marshall ha battuto altri due primati mondiali: quello delle 880 yarde con 9'43"9/10 e quello del miglio in 19'40"4/10.

* Il Messico ha superato il primo turno della zona americana della Coppa Davis battendo Cuba e qualificandosi per la finale che disputerà a Città di Messico dal 28 al 30 luglio contro il vincitore di Australia-Canadà.

* Fazio e Bevilacqua si sono classificati al terzo posto nella «24 ore di Lisbona» vinta dalla squadra portoghese.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Fabian da Bari se ne va in Colombia?

Bari, lunedì sera.

Il calciatore Fabian, già appartenente al Torino e in forza ora all'Associazione Sportiva «Bari» nel ruolo di ala sinistra, prima di partire per le vacanze di Diano Marina dove si trova attualmente sua moglie, si recava sabato sera in direzione alla Società onde concordare con il Presidente la sua messa in lista di trasferimento. Il colloquio era amichevole e alla conclusione di esso il dirigente si congedava dal calciatore dopo avere fissato di comune accordo la cifra del riscatto.

Domenica sera il Fabian partiva per la riviera ligure.

Nel frattempo alcuni giocatori del Bari informavano il presidente che il Fabian aveva a essi confidato di volersi trasferire in Colombia. Immediatamente il presidente del Bari si metteva in contatto con la Federazione Calcio a Roma per sapere se la Colombia è entrata a fare parte della Federazione internazionale, poichè in caso contrario avrebbe senz'altro richiesto alla Questura il fermo del passaporto e del giocatore stesso. Ma a Roma non trovava nessuno. Nella notte però sperava di avere un colloquio con il segretario della Federazione, Valentini.

Si impone Cappagli nella «Coppa Coca Cola»

La «Coppa Coca Cola» gara ciclistica per allievi, organizzata dalla S. C. Vigor, è stata vinta dal campione piemontese della categoria Cappagli, della Società Ciclistica Fossati, che ha coperto i 135 Km. del percorso in ore 3 e30' alla media di Km. 35,400. Secondo ad una macchina si è classificato Moro dell'U. S. Ausonia; 3° Mileni (a 7 macchine). Il gruppo segue a 1'30".

invece del pane
Krek il cracker SAIWA

Questa è una casa tranquilla, senza disturbi....
Però in cucina ho visto una tattina che non mi piace.
È forse quella? Proprio!
allora si salvi chi può!! è un insetticida della BOMBRINI PARODI-DELFINO!
INSETTICIDA LIQUIDO D.D.T. BPD EXTRA ALL'OCTACLOR

GHIACCIAIE
ULTIMI MODELLI PERFEZIONATI
in legno ed in metallo
Massimo rendimento refrigerante
Caudano
TORINO - PIAZZA C. FELICE, 28
«NON È UN BAZAR»

MUSICA SPORT TEATRO IN CASA CON
Mercury Electric
18 RATE
LOTTI
BORGOPISEI - MAGAZZINI 41
...LOTTI VI SERVE MEGLIO...

CALZE NAILON EXTRA
garantite delle migliori qualità e massima resistenza a L. 600 —, 750 —, 800 —, 880 — 900 —, 950 — il paio
CALZE SETA PURA A TELAIO
a L. 380 —, ed il più vasto assortimento di maglieria. Sieti per agglieria, cucirini e per ricamo. In vendita straordinaria a prezzi ridottissimi
Organizzazione Balestra
Via B. Buozzi 3 - Tel. 51-510

Prof. V. MARIOCCHI Tel. 51-005
Specialista veneree e pelle
Via Accademia Albertina, n. 21
Giorni feriali: 8.30-10 e 14.30-19.30

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza, 17 Ore 15-20; fest. 11-12

Dott. BARAVALLE - Specialista in Malattie delle pelle e sifilo-veneree
Via Vanchiglia 6 - Tel. 83-719
Ore 9-12 e 15-19 - Saloni separati

DA ARTEN
BIANCHERIE E TELERIE DI FIDUCIA
ATTUALMENTE: OCCASIONI PER LA VILLEGGIATURA:
Strofinacci L. 80 in più
Federe da L. 200 in più
Lenzuola 1 piazza da L. 790 in più
Lenzuola 2 piazze da L. 1290 in più
Catalogne lana 2 piazze da L. 3400 in più
Copriletti matrimoniali da L. 2990 in più
Camicerie uomo da L. 825 in più
Biancheria per signora da L. 198 in più
Stoffe spugna per accappatoi
Asciugamani spugna da L. 200 in più
Cretonne da L. 250 in più
Zephir ecc. da L. 250 in più
Tappeti scendiletto da L. 250 in più
Forniture di qualsiasi importanza per ALBERGHI, ISTITUTI, COLLEGI, ecc. Biancheria da letto ricamata a mano. Tovagliarie ricamate a mano.
CORREDI COMPLETI PER SPOSE :: VEDERE LE VETRINE
MAGAZZINI ARTEN
VIA MEUCCI, 2 angolo Via Confienza (svoltare da Piazza Solferino)

NUOVA
STAMPA SERA
TORINO - A. IV - N. 161
via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

LUNEDI' - MARTEDI'
10-11 Luglio 1950
L. 20 (sped. in abb. postale)

Farina e Fangio dominatori sul circuito di Bari

Il IV Gran Premio automobilistico di Bari, assurto nel giro di tre anni all'altezza delle più grandi competizioni motoristiche europee, è stato vinto da Farina (secondo nella foto) con netta superiorità sul compagno di scuderia Fangio. (Telefoto a «Stampa Sera»)



Valanga di reti

Favorita dal fattore campo la squadra brasiliana ha battuto nettamente quella svedese per 7 reti a 1.

Tre motori, sei turboreattori

Voli di prova nella base di Hawthorne, in California, dell'apparecchio d'assalto «Northrop Raider C. 125» fornito da tre motori e di sei turboreattori. Esso può decollare in uno spazio di poco più di centocinquanta metri.



Fantastico

Frank Sinatra (il quarto da sinistra) fotografato al Palladium di Londra insieme ad altri quattro cantanti, ha firmato un contratto con la «Columbia Broadcasting System» per trasmissioni televisive e radiofoniche per la somma di un milione di sterline. Tale cifra astronomica supera di gran lunga qualsiasi offerta fatta finora ad artisti, Bing Crosby compreso. Frank trasmetterà ogni settimana un'ora in televisione e mezza in radiofonia.



Il ciclismo inglese attraverso i tempi

Biciclette del tempo passato con ciclisti nei costumi dell'epoca sono sfilate a un Festival londinese. Ammesse alla curiosa manifestazione quelle dal 1818 al 1900. Il modello del 1818 fu costruito dal sesto Duca di Argyll e conservato per tre generazioni nella sua famiglia.

La pesca delle aragoste

Due graziose pescatrici munite di arpione fanno buona caccia di aragoste tra le scogliere di San Juan di Portorico, sport preferito dai turisti. Le aragoste che si catturano nel Mar Caraibico pesano in media due chilogrammi e mezzo.

Così si difende la linea
con un' alimentazione leggera, nutriente e priva di grassi.
I BISCOTTINI DI NOVARA PAVESI SONO:
nutrienti ... 3 biscotti equivalgono un uovo;
leggeri ... anche un bimbo di 9 mesi può mangiarli;
senza grassi... quindi di rapida digestione.
Squisiti col the, col gelato, con macedonia di frutta e con un bicchiere di vino.
Biscottini di Novara PAVESI

Visitate la GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE - Telefono 46-795
MOBILI di CANTU'
AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO
VIA S. FRANCESCO DA PAOLA, 17 ang. VIA GIOLITTI

BICICLETTE PER TUTTI
TAUREA E MIGLIORI MARCHE
50 LIRE AL GIORNO
T.A.R. - Via S. Ottavio 45 Tel. 86-772

Colorificio Giacinto Albezano
PRODUZIONE PROPRIA
Via Artisti, 26 - TORINO - Telefono 80-191
Comunica alla Risp. Clientela le eccezionali quotazioni, per prodotti garantiti, di indiscutibile qualità e durata.
Cere speciali, liquide e solide per pavimenti e mobili
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE CONSEGUIRETE IL MASSIMO VANTAGGIO
Disponiamo pure Benzina auto speciale, Gasolio raffinato, a ottime quotazioni - CONSEGNA A DOMICILIO IN NOSTRA AUTOBOTTE - con la quale effettuiamo pure servizi per terzi

CARROZZINE
LETTINI GRANDE ASSORTIMENTO MOBILI DIVERSI
NATTA - VIA GIOLITTI, 11
Telefono 46-837 - TORINO

MOBILI ARTIGIANI
CORSO VITTORIO 16
Vasto assortimento
Prezzi di Fabbrica
FACILITAZIONI

POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA
IDROSAN LITHINES
PROF. PASQUINO
TELEF. 58-25-24
OGNI 3 SCATOLE UN NUOVO BICCHIERE IN REGALO

MOBILI BAROVERO
Arredamenti - Vasto assortimento
FABBRICA-ESPOSIZIONE
Facilitazioni pagamento
Via Balfiore 43 ang. via V. Caluso

GRANDI RIBASSI
Casa della Biancheria
Via Lagrange, 16
TELERIE - COTONERIE
ARREDAMENTO
LENZUOLA una piazza cad. L. 850
LENZUOLA 2 piazze cad. L. 1500
di puro cotone
SERVIZIO per 6 persone cad. L. 1150
tinte garantite
Assortimento disegni vestiti per signora, puro cotone alt. 78 cm. al metro L. 180
e mille altri articoli a prezzi disastrosi
Visitateci vi convincerete
Casa della Biancheria
Via Lagrange, 16

INFORMITALIA
COMPANIA DE NAVEGACION "FLORENCIA" S.A.
Linea regolare passeggeri e merci per:
RIO DE JANEIRO - SANTOS
MONTEVIDEO
BUENOS AYRES
Prossima partenza del s/s "FLORENTIA"
29 da GENOVA
31 da NAPOLI
1 da PALERMO
TORINO - Italnord-Lloyd